



## Collegio dei Revisori dei Conti

### Verbale n. 492/2024

L'anno 2025, il giorno 26 del mese di aprile, alle ore 17,00, in collegamento, si è riunito, per autoconvocazione, il Collegio dei revisori dei conti per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

1. Parere sul progetto di Rendiconto Generale della Regione Puglia dell'es. fin. 2024 - D. L. n. 90 del 17 aprile 2025 - approvato con Deliberazione dalla Giunta della Regione Puglia del 17 aprile 2025.

Sono presenti i revisori:

- dott. Giuseppe Mongelli – componente con funzioni di presidente;
- dott. Francesco Marcone – componente;
- dott. Vincenzo Rutigliano – componente.

Il presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara valida la riunione e procede alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno, precisando che il Collegio ha tenuto una preliminare riunione sul punto in trattazione.

Al Collegio è pervenuta, con nota n. prot. 214554 del 24 aprile 2025 della Sezione Bilancio e Ragioneria, la richiesta di parere sul progetto di Rendiconto Generale della Regione Puglia dell'es. fin. 2024 – Disegno di Legge regionale n. 90 del 17 aprile 2025 approvato con deliberazione della Giunta regionale del 17 aprile 2025.

Il Collegio, all'unanimità, ha redatto l'allegato parere che costituisce parte integrante del presente verbale.

La riunione ha termine alle ore 21,00. Il presente verbale sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 118/2011, al Presidente della Giunta, al Presidente del Consiglio Regionale, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, al Responsabile Finanziario della Regione e al Segretario Generale del Consiglio regionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	
Dott. Giuseppe Mongelli	
Dott. Francesco Marcone	
Dott. Vincenzo Rutigliano	



*Collegio dei Revisori dei Conti*

***RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE  
DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO 2024  
DISEGNO DI LEGGE N. 90 DEL 17 APRILE 2024***

<b>INDICE</b>	
PREMESSA	PAG. 4
RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	PAG. 9
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	PAG. 12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	PAG. 14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	PAG. 15
GESTIONE DEI RESIDUI	PAG. 19
FONDO RESIDUI PERENTI	PAG. 22
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	PAG. 22
FONDO SPESE E RISCHI FUTURI	PAG. 23
ANALISI INDEBITAMENTO	PAG. 25
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	PAG. 28
TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	PAG. 32
AGENTI CONTABILI	PAG. 34
ORGANISMI PARTECIPATI	PAG. 36
LA SPESA SANITARIA	PAG. 49
LA SPESA DEL PERSONALE	PAG. 53
GESTIONE ECONOMICA	PAG. 58
STATO PATRIMONIALE	PAG. 61
SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	PAG. 63
OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E ANTICORRUZIONE	PAG. 64
CONCLUSIONI	PAG. 65

**RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO 2024**  
**DISEGNO DI LEGGE N. 90 DEL 17 APRILE 2025**

**PREMESSA**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia, istituito ai sensi della Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 e s.m.i., è stato ricostituito con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 43 del 10 febbraio 2021.

Ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. c) della L.R. n. 45/2012 e s.m.i. al Collegio dei Revisori è attribuita la funzione di *“produrre relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione”* contenente l'attestazione *“sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione”* e nel formulare *“rilevi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, efficacia ed economicità nella gestione”*.

Inoltre, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 22 del 13.11.2013, attuativo per la nomina e lo svolgimento dei lavori del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 58 della legge regionale n. 45/2012, il parere è da rendere nei quindici giorni consecutivi per la relazione sul disegno di legge di approvazione di rendiconto della gestione per la successiva trasmissione del disegno di Legge regionale n. 90 del 17.04.2025 alla Sezione di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti.

L'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che *“Il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione”*.

La proposta di rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2024 della Regione Puglia è stata predisposta e approvata dalla Giunta regionale in data 17 aprile 2025 - Disegno di Legge regionale n. 90 del 17.04.2025.

La proposta di rendiconto generale – di seguito indicata rendiconto - comprendente la documentazione contabile di seguito indicata è stata elaborata nel rispetto della normativa

vigente che disciplina la contabilità regionale ed in coerenza con la normativa vigente in materia di armonizzazione degli schemi dei bilanci pubblici:

- Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni.

Il rendiconto della gestione dell’esercizio 2024 trasmesso a questo Collegio, è costituito dai seguenti documenti obbligatori ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della normativa regionale in materia e dagli allegati:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione sulla gestione della Giunta al Rendiconto contenente gli elementi indicati nell’art. 11, 6<sup>a</sup> comma, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i.;
  - deliberazione della Giunta regionale di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza e per capitolo;
  - prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - elenco analitico delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione;
  - prospetto dimostrativo dell’equilibrio di bilancio;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Svalutazione Crediti;
  - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

- il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- l'elenco dei residui attivi eliminati;
- attestazione dei tempi di pagamento (indicatori annuale e trimestrali);
- elenco enti e organismi strumentali;
- elenco delle società partecipate e controllate;
- elenco beni immobili ed elenco dei diritti reali di godimento;
- spese di investimento finanziate da autorizzazione all'indebitamento;
- prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario gestione delle entrate e delle spese.

Sono di seguito riepilogati i modelli trasmessi dalla Sezione Bilancio e Ragioneria:

ALLEGATO N. 1	ELENCO ANALITICO IMPUTAZIONI FONDO CAPITOLO U1110030 "FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE"
ALLEGATO N. 2	ELENCO ANALITICO IMPUTAZIONI FONDO CAPITOLO U1110070 "FONDO GLOBALE PER IL FINANZIAMENTO DI LEGGI REGIONALI DI SPESA CORRENTE IN CORSO DI ADOZIONE"
ALLEGATO N. 3	ELENCO ANALITICO IMPUTAZIONI FONDO CAPITOLO U1110090 e CAPITOLO U1110091 "FONDO PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI" E "FONDO PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZILI DELL'AVVOCATURA"
ALLEGATO N. 4	ELENCO ANALITICO IMPUTAZIONI FONDO CAPITOLO U1110050 "FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI"
ALLEGATO N. 5	ELENCO ANALITICO VARIAZIONI APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO
ALLEGATO N. 6	ELENCO ANALITICO VARIAZIONI APPLICAZIONE SOMME ACCANTONATE NEL "FONDO ACCANTONATO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI"
ALLEGATO N. 7	ELENCO ANALITICO VARIAZIONI APPLICAZIONE SOMME ACCANTONATE
ALLEGATO N. 8	ELENCO RESIDUI ATTIVI VETUSTI
ALLEGATO N. 9	INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
ALLEGATO N. 01	CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE
ALLEGATO N. 02	CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI
ALLEGATO N. 03	CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE Riepilogo per Missione, Programma, Titolo
ALLEGATO N. 04	CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE
ALLEGATO N. 05	CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI
ALLEGATO N. 06	QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
ALLEGATO N. 07	VERIFICA EQUILIBRI
ALLEGATO N. 08	PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ALLEGATO N. 09	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE QUOTE ACCANTONATE
ALLEGATO N. 10	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE QUOTE VINCOLATE
ALLEGATO N. 11	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE QUOTE DESTINATE
ALLEGATO N. 12	COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
ALLEGATO N. 13	COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

	E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
ALLEGATO N. 14	PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ACCERTAMENTI
ALLEGATO N. 15	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI – IMPEGNI
ALLEGATO N. 16	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA
ALLEGATO N. 17	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI - PAGAMENTI C/RESIDUI
ALLEGATO N. 18	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PREVISIONI DI COMPETENZA IMPEGNI
ALLEGATO N. 19	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PAGAMENTI IN C/COMPETENZA
ALLEGATO N. 20	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PAGAMENTI IN C/RESIDUI
ALLEGATO N. 21	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI – IMPEGNI
ALLEGATO N. 22	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO – IMPEGNI
ALLEGATO N. 21	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI – IMPEGNI
ALLEGATO N. 22	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO – IMPEGNI
ALLEGATO N. 23	RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI IMPEGNI
ALLEGATO N. 24	ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2024 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO 2025 E SEGUENTI
ALLEGATO N. 25	IMPEGNI ASSUNTI NEL 2024 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO 2025 E SEGUENTI
ALLEGATO N. 26	CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE RIPARTIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA
ALLEGATO N. 27	ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI ENTRATE
ALLEGATO N. 28	ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI SPESE
ALLEGATO N. 29	PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO - Sanità Riepilogo per Titoli, Tipologie
ALLEGATO N. 30	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO - Sanità Riepilogo per Missione, Programma, Titolo
ALLEGATO N. 31	ELENCO DELIBERE PRELIEVO DAL FONDO PER LE SPESE IMPREVISTE
ALLEGATO N. 32	RENDICONTO DEL TESORIERE
ALLEGATO N. 33	RENDICONTO DEL TESORIERE QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA
ALLEGATO N. 34	SIOPE INCASSI GESTIONE ORDINARIA
ALLEGATO N. 35	SIOPE INCASSI GESTIONE SANITA'
ALLEGATO N. 36	SIOPE PAGAMENTI GESTIONE ORDINARIA
ALLEGATO N. 37	SIOPE PAGAMENTI GESTIONE SANITA'
ALLEGATO N. 38	DISAGGREGAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE PER MISSIONI E PROGRAMMI
ALLEGATO N. 39	ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI

	(provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza)
ALLEGATO N. 40	ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI (provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza)
ALLEGATO N. 41	CONTO ECONOMICO
ALLEGATO N. 42	STATO PATRIMONIALE ATTIVO
ALLEGATO N. 43	STATO PATRIMONIALE PASSIVO
ALLEGATO N. 44	PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE
ALLEGATO N. 45	NOTA INTEGRATIVA

Il Collegio prende atto che il ciclo della manovra di bilancio dell'esercizio 2024 ha avuto regolare definizione nella distinta sequenza di adozione dei relativi provvedimenti:

- con deliberazione del Consiglio Regionale n. 181 del 28/11/2023, è stato approvato il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2024-2026;
- con deliberazione del Consiglio Regionale n. 185 del 20/12/2023, è stata approvata la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza regionale (NADEFR) 2024-2026;
- con legge regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 è stata approvata la legge di stabilità regionale 2024;
- con legge regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 è stata approvata la legge relativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e al bilancio pluriennale 2024-2026;
- con legge regionale 29 novembre 2024, n.38, successivamente alla parifica del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2023 da parte della Sezione di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti, è stato approvato l'assestamento del bilancio di previsione per l'es. fin. 2024 e del bilancio pluriennale 2024-2026.

Relativamente alle variazioni al bilancio previsionale dell'es. fin. 2024, consta che sono intervenute n. 696 variazioni amministrative e si rileva la significatività della deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2024, n. 478 *“Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Variazione al bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..”*, con la quale, tra l'altro, sono state disposte le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2023 in corrispondenza delle entrate e delle spese oggetto di reimputazione.

Sono state adottate n. 4 deliberazioni da parte della Giunta regionale di prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, per un totale di 1,92 milioni di euro.

Inoltre, l'Ente assolverà all'obbligo di trasmissione del rendiconto generale dell'esercizio 2024 alla BDAP, completo degli allegati previsti dal D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. nel rispetto del termine per l'approvazione del rendiconto da parte delle Regioni.



La trasmissione dei dati nella BDAP sarà assolta nel rispetto dei termini di 30 giorni successivi all'approvazione del disegno di legge riguardante il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 della Regione Puglia.

## **RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Al Collegio dei Revisori, ricostituito in data 10 febbraio 2021, consta che non siano state riscontrate osservazioni relativamente:

- alla regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- alla corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- al rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- relativamente alla gestione finanziaria a seguito delle ordinarie verifica di cassa e ai servizi di cassa economali si rinvia ai verbali elencati nella parte del parere dedicato alla gestione finanziaria e al sistema dei controlli interni.

Il Collegio ha tenuto conto, altresì, che l'Ente ha osservato:

- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto degli adempimenti posti a carico degli agenti contabili ai fini della presentazione dei conti giudiziali per l'anno 2024 alla Sezione giurisdizionale per la Puglia della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 139 del D.lgs n. 174/2016.
- che non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 69, 9^ comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

## **SALDO DI CASSA**

Il saldo di cassa al 31/12/2024 risulta così determinato:

<b>Saldo cassa al 01.01.2024</b>	<b>1.313.306.999,01</b>
<b><u>Riscossioni</u></b>	
di cui residui	1.512.876.714,39

di cui competenza	12.450.279.738,24
<b><u>Totale riscossioni</u></b>	<b>13.963.156.452,63</b>
<b><u>Pagamenti</u></b>	
di cui residui	2.358.249.882,02
di cui competenza	11.965.411.357,56
<b><u>Totale pagamenti</u></b>	<b>14.323.661.239,58</b>
<b><u>Saldo cassa al 31.12.2024</u></b>	<b>952.802.212,06</b>

Il saldo di cassa al 31.12.2024 riportato nel rendiconto trova corrispondenza nelle scritture contabili del Tesoriere e nei dati acquisiti tramite il Sistema Informativo SIOPE.

Come indicato nella nota integrativa (pag. 39) le disponibilità liquide regionali complessive risultanti alla fine dell'esercizio 2024 sono state classificate in base agli aggiornamenti al Piano dei conti integrato (ex Allegato 6/3 al D.Lgs 118/2011) introdotti dal DM 7 settembre 2020. Alla voce C.IV.1.a), infatti, è esposto solo il saldo di cassa complessivo riferito alla Gestione ordinaria e Sanitaria. Alla voce C.IV.4 è, invece esposto il valore complessivo dei saldi di cassa riferiti alle Contabilità speciali accese presso Banca d'Italia, diversi dal conto di Tesoreria Unica.

Di seguito il prospetto delle disponibilità liquide:

C.IV	Disponibilità liquide	Esercizio 2024	Esercizio 2023
1	Conto di tesoreria	952.802.212,06	1.313.306.999,01
a	Istituto tesoriere	-	-
b	presso Banca d'Italia	952.802.212,06	1.313.306.999,01
2	Altri depositi bancari e postali	99.639.093,70	115.565.326,44
3	Denaro e valori in cassa	-	-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	477.413.583,09	662.454.228,65
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.529.854.888,85</b>	<b>2.091.326.554,10</b>

Di seguito si espone il dettaglio delle Disponibilità liquide riportate alle voci presso Banca d'Italia (voce C.IV.1.b) ) e Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente (voce C.IV.4 ) al 31/12/2024:

Dettaglio al 31/12/2024 Voce C.IV.1.b e Voce C.IV.4		2024	2023	Δ
Conto di Tesoreria c/o Banca d'Italia	SALDO DI CASSA AL 31/12			
	CONTO B.I. N. 306693	524.334.517,82	295.516.944,84	228.817.572,98
	<u>GESTIONE ORDINARIA</u>			
	SALDO DI CASSA AL 31/12			
	CONTO B.I. N. 31601	428.467.694,24	1.017.790.054,17	-589.322.359,93
	<u>GESTIONE SANITARIA</u>			
Totale Voce C.IV.1.b		952.802.212,06	1.313.306.999,01	-360.504.786,95

Altri conti di tesoreria statale	CONTABILITÀ SPECIALE N. 22908 RISORSE CEE E COFINANZIAMENTO NAZIONALE	127.853.074,51	361.396.683,50	-233.543.608,99
	CONTABILITÀ SPECIALE N. 22952 ADD. IRPEF	50.722.152,83	46.444.253,92	4.277.898,91
	CONTABILITÀ SPECIALE N. 22876 IRAP ALTRI SOGGETTI	229.973.651,60	194.528.192,85	35.445.458,75
	CONTABILITÀ SPECIALE N. 22973 IRAP AMM. PUBBL.	68.864.704,15	60.085.098,38	8.779.605,77
	<b>Totale Voce C.IV.4</b>	<b>477.413.583,09</b>	<b>662.454.228,65</b>	<b>-185.040.645,56</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1.430.215.795,15</b>	<b>1.975.761.227,66</b>	<b>-545.545.432,51</b>

Relativamente ai conti correnti postali la situazione al 31.12.2024 è la seguente:

N. CONTO CORRENTE	ISTITUTO	Saldo contabile al 31/12/2024	Saldo contabile al 31/12/2023
287706	POSTE ITALIANE	5.348.412,01	5.708.383,31
3707	POSTE ITALIANE	16.021.893,31	19.423.909,85
872705	POSTE ITALIANE	8.675.903,27	8.912.188,98
97661490	POSTE ITALIANE	19.019,74	146.150,33
1000513513	POSTE ITALIANE	673.448,91	57.992,15
168708	POSTE ITALIANE	2.898.436,27	3.252.004,96
1028123253	POSTE ITALIANE	100.399,02	35.940,70
60225323	POSTE ITALIANE	645.108,06	425.653,02
712703	POSTE ITALIANE	466.492,74	909.298,02
836700	POSTE ITALIANE	59.996.589,97	71.934.414,80
170704	POSTE ITALIANE	1.576.466,78	1.300.012,30
719708	POSTE ITALIANE	1.324.005,45	1.348.416,29
733709	POSTE ITALIANE	152.321,11	90.033,28
747709	POSTE ITALIANE	142.132,05	113.013,23
726703	POSTE ITALIANE	196.285,51	178.647,59
596700	POSTE ITALIANE	- 46,65	3.910,13
16723702	POSTE ITALIANE	751.957,81	969.549,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>98.988.825,36</b>	<b>114.809.517,94</b>

## RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2024 è riepilogata come segue e riporta un avanzo di competenza ammontante ad €. 730.495.986,64:

ENTRATE	ACCERTAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	
Utilizzo avanzo di amministrazione (1)	1.024.262.806,80
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	<i>498.107.486,96</i>
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	32.440.713,68
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	158.421.435,15
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	<i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	10.159.171.333,92
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.345.862.649,19
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	127.305.084,26
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.310.242.783,38
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	279.681.157,09
Totale entrate finali	13.222.263.007,84
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.433.587.039,77
Totale entrate dell'esercizio	15.655.850.047,61
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.870.975.003,24
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00
<i>di cui Disav. di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC) (7)</i>	<i>0,00</i>
TOTALE A PAREGGIO	16.870.975.003,24

SPESE	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione (3)	16.828.231,92
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00
TITOLO 1 - Spese correnti	11.229.564.338,72
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	54.400.521,84
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.381.320.750,91
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5)	210.966.693,42
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	275.312.362,53
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)	0,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>13.151.564.667,42</b>
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	57.219.822,45
Fondo anticipazioni di liquidità (6)	481.279.255,04
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.433.587.039,77
<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>16.123.650.784,68</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>16.140.479.016,60</b>
<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	<b>730.495.986,64</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>16.870.975.003,24</b>

Il risultato della gestione di competenza è costituito dalle seguenti voci:

**(Risultato della gestione di competenza 2024)**

1. Il risultato della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2024 è determinato in Euro **730.495.986,64**, così costituito:

A)	Utilizzo avanzo di amministrazione	€	1.024.262.806,80
B)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (parte corrente e capitale)	€	190.862.148,83
C)	Totale accertamenti	€	15.655.850.047,61
<b>D)=A+B+C</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>€</b>	<b>16.870.975.003,24</b>
E)	Disavanzo di amministrazione	€	16.828.231,92
F)	Totale impegni	€	15.377.004.314,38
G)	Fondo pluriennale vincolato di spesa (parte corrente e capitale)	€	265.367,215,26
H)	Fondo anticipazione di liquidità	€	481.279.255,04
<b>I)=E+F+G+H</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>€</b>	<b>16.140.479.016,60</b>
<b>L)=D-I</b>	<b>Risultato della gestione di competenza 2024</b>	<b>€</b>	<b>730.495.986,64</b>

Le entrate e le spese della competenza 2024 sono di seguito riassunte:

**ENTRATA**

<b>TITOLO I</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€	10.159.171.333,92
<b>TITOLO II</b>	Trasferimenti correnti	€	1.345.862.649,19
<b>TITOLO III</b>	Entrate extratributarie	€	127.305.084,26
<b>TITOLO IV</b>	Entrate in conto capitale	€	1.310.242.783,38
<b>TITOLO V</b>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	279.681.157,09
<b>TITOLO VI</b>	Accensione prestiti	€	0,00
<b>TITOLO VII</b>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€	0,00
<b>TITOLO IX</b>	Entrate per conto terzi e partite di giro	€	2.433.587.039,77
<b>Totale entrate accertate nella competenza 2024</b>		<b>€</b>	<b>15.655.850.047,61</b>

**SPESA**

<b>TITOLO I</b>	Spese correnti	€	11.229.564.338,72
<b>TITOLO II</b>	Spese in conto capitale	€	1.381.320.750,91
<b>TITOLO III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie	€	275.312.362,53
<b>TITOLO IV</b>	Rimborso di prestiti	€	57.219.822,45
<b>TITOLO V</b>	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€	0,00

<b>TITOLO</b>	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 2.433.587.039,77
<b>VII</b>		
<b>Totale spese impegnate nella competenza 2024</b>		<b>€ 15.377.004.314,38</b>

### **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Il Fondo pluriennale vincolato, previsto in applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 per evidenziare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse, è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi.

Si rileva distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale riferite a partite contabili di entrate già accertate che finanziano impegni di spesa già assunti ancorché riferiti afferenti a esercizi successivi poiché diversamente le risorse finanziarie accertate non potranno confluire nel FPV bensì nella parte vincolata del risultato di amministrazione.

La composizione del FPV finale al 31/12/2024 è la seguente:

<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>		
	<b>01/01/2024</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>32.440.713,68</b>	<b>54.400.521,84</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE IN C/CAPITALE</b>	<b>158.421.435,15</b>	<b>210.966.693,42</b>
<b>TOTALE</b>	<b>190.862.148,83</b>	<b>265.367.215,26</b>

### **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Il risultato di amministrazione ammonta ad €. 4.92.677.639,54 registrando un incremento rispetto ai precedenti esercizi finanziari.

Tuttavia, in attuazione della scomposizione del risultato di amministrazione disciplinata dall'art. 42 del D.lgs n. 118/201, che prevede la distinzione nel risultato di amministrazione della parte di fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, al netto delle componenti dello stesso di parte accantonata e vincolata si riduce ad €. – 68.665.107,44. Di seguito è evidenziata la composizione del risultato di amministrazione.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2024				1.313.306.999,01
RISCOSSIONI	(+)	1.512.876.714,39	12.450.279.738,24	13.963.156.452,63
PAGAMENTI	(-)	2.358.249.882,02	11.965.411.357,56	14.323.661.239,58
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			952.802.212,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2024	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			952.802.212,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	10.400.378.035,06	3.205.570.309,37	13.605.948.344,43
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				35.280.133,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				232.085.793,88
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.689.112.744,87	3.411.592.956,82	10.100.705.701,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			54.400.521,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			210.966.693,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			4.192.677.639,54

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:</b>	
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 <sup>(4)</sup>	1.280.339.328,85
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	31.316.534,94
Fondo anticipazioni liquidità	481.279.255,04
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	87.786.996,50
Altri accantonamenti	194.751.889,76
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>2.075.474.005,09</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	316.451.995,65
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.316.507.168,97
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	552.909.577,27
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>2.185.868.741,89</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>68.665.107,44-</b>
<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup></b>	<b>0,00</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>	



Il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024, migliorativo rispetto all'esercizio precedente, è imputabile al ricalcolo del fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione a seguito della pronuncia della Corte Costituzionale n. 4/2020, già oggetto di puntuale esame da parte della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti con la deliberazione n. 90 del 9 ottobre 2020 – giudizio di parificazione del rendiconto generale della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019, che ha evidenziato *“il progressivo aumento nel tempo del risultato di amministrazione formale senza, però, che se ne abbiano benefici da un punto di vista sostanziale per via del proporzionale aumento dei fondi iscritti in bilancio a testimonianza del fatto che incide ...la parte vincolata ... e quella accantonata ...che impediscono di liberare risorse”*.

Si rileva, inoltre, la presenza del fondo perdite società partecipate nel risultato di amministrazione che risulta valorizzato a zero e, a tal proposito, si rinvia a quanto evidenziato dalla Sezione Regionale della Corte dei conti per la Puglia nella relazione alla deliberazione di parifica del rendiconto dell'es. fin. 2020 (pag. 97/98).

L'Ente nella consapevolezza della problematica ha indicato le modalità e gli importi da ripianare del disavanzo di amministrazione applicati nel bilancio di previsione 2025 – 2027 secondo lo schema indicato al paragrafo 13.10 del Principio contabile applicato riguardante la programmazione di bilancio, allegato A1 del D.lgs n. 118/2011, come aggiornato da ultimo dal D.M. del MEF del 2.08.2022, che di seguito è rappresentato:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2024	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023 (a)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2024	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2024 <sup>(4)</sup> (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) = (d) - (c)
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	119.471.053,63	68.665.107,44	50.805.946,19	16.828.231,92	0,00
<b>Totale</b>	<b>119.471.053,63</b>	<b>68.665.107,44</b>	<b>50.805.946,19</b>	<b>16.828.231,92</b>	<b>0,00</b>

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2024	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizi successivi
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	68.665.107,44	17.087.616,57	17.351.021,32	17.618.508,79	16.607.960,76
<b>Totale</b>	<b>68.665.107,44</b>	<b>17.087.616,57</b>	<b>17.351.021,32</b>	<b>17.618.508,79</b>	<b>16.607.960,76</b>

Per quanto attiene le economie vincolate, le relative quantificazioni a chiusura dell'esercizio finanziario 2024 possono così riassumersi:

Economie Vincolate	
Esercizio Economia	Importo Economie Vincolate
2002	276.612,73
2003	0,00
2004	403.523,43
2005	1.531.457,55
2006	3.249.374,97
2007	5.140.212,19
2008	20.593.381,87
2009	20.570.333,58
2010	104.529.510,52
2011	3.454.880,70
2012	5.208.828,08
2013	73.523.173,17
2014	15.707.781,73
2015	69.035.342,15
2016	172.701.278,49
2017	94.127.648,69
2018	95.969.909,05
2019	41.293.356,79
2020	138.772.284,01
2021	136.497.357,98
2022	210.783.572,60
2023	213.529.218,60
<b>Economie Vincolate da Esercizio 2023 e precedenti</b>	<b>1.426.899.038,88</b>
<b>Economie Vincolate da Esercizio 2024</b>	<b>758.969.703,01</b>
<b>Totale Economie Vincolate al 31 dicembre 2024</b>	<b>2.185.868.741,89</b>

L'ammontare complessivo di risorse vincolate nel risultato di amministrazione è pari ad euro 2.185.868.741,89.

## GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto alla definizione delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 e alla reimputazione al Fondo pluriennale vincolato per inesigibilità degli impegni nell'esercizio finanziario e conseguente variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 3, 4<sup>a</sup> comma, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i..

Con determinazione del Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria n. 12 del 26 marzo 2025, infatti, sono state formalizzate le variazioni dei residui attivi e passivi e la reimputazione agli esercizi successivi, con previa richiesta di parere al Collegio - ex art. 63, 11<sup>a</sup> comma, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. - intervenuto con verbale n. 477 del 2 aprile 2025, a cui segue la DGR di approvazione delle risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 e di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027.

Il Collegio, in occasione dell'istruttoria per il rilascio del parere sul riaccertamento dei residui, ha inteso procedere - con modalità a campione e compatibilmente alla tempistica breve prevista dalla normativa regionale in materia di pareri e dell'assenza di un supporto alle attività istruttorie dell'Organo di controllo interno - alla verifica di regolarità amministrativa e contabile delle partite contabili afferenti ai residui oggetto di riaccertamento ordinario e delle partite di impegno oggetto di reimputazione al Fondo Pluriennale Vincolato, e si è provveduto in tal senso con mail del Collegio del 31 marzo 2025, diretta al Dirigente responsabile della Sezione Bilancio e Ragioneria, a richiedere la documentazione integrativa.

□ La campionatura casuale stabilita dal Collegio ha riguardato i seguenti criteri:

- i cinque maggiori residui passivi;
- per i residui attivi i cinque più datati con i maggiori importi;

per gli impegni reimputati e finanziati da FPV sono stati campionati i 5 maggiori di importo.

La situazione dei residui attivi al 31.12.2024 è la seguente:

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2024 ammontano a Euro **13.605.948.344,43**, come di seguito determinati:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate di competenza		
A)	2024	€ 3.205.570.309,37
B) Somme rimaste da riscuotere sui residui attivi 2023 e precedenti:		
a)	valore iniziale 2024 come da rendiconto 2023	€ 12.084.465.715,57
b)	saldo variazioni per minori e maggiori accertamenti	€ -171.210.966,12
c)	riscossioni in conto residui nel 2024	€ 1.512.876.714,39

TOTALE B)=a+b-c

€ 10.400.378.035,06

**Totale residui attivi al 31 dicembre 2024 (A+B)**

**€ 13.605.948.344,43**

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un aumento della massa dei residui attivi di circa 13 punti percentuali, pari ad euro **1.521.482.628,86**, maggiormente riconducibile alla gestione in conto residui. Per i residui derivanti dalla gestione 2024, la capacità di riscossione si attesta all'80%, in lieve calo rispetto al dato dell'esercizio precedente (82%). Anche per la gestione dei residui attivi di formazione precedente, la capacità di riscossione registra un lieve calo, scendendo al 13% rispetto al 16% dell'esercizio precedente.

**Residui attivi di formazione di competenza: confronto 2023-2024**

	<i>Titolo 1</i>	<i>Titolo 2</i>	<i>Titolo 3</i>	<i>Titolo 4</i>	<i>Titolo 5</i>	<i>Titolo 6</i>	<i>Titolo 9</i>	<i>Tot. complessivo</i>
<i>Rendiconto 2023</i>	333.536.136,99	717.886.654,45	21.734.592,28	1.206.214.286,52	331.076.325,51	0	88.275.712,95	2.698.723.708,70
<i>Rendiconto 2024</i>	593.826.303,82	684.170.484,74	53.984.703,57	1.067.872.403,03	132.356.252,46	0	673.360.161,75	3.205.570.309,37

La situazione dei residui passivi al 31.12.2024 è la seguente:

I residui passivi propri alla chiusura dell'esercizio finanziario 2024 sono definiti in Euro **10.100.705.701,69**, come di seguito determinati:

A) Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate di competenza 2024 € 3.411.592.956,82

B) Somme rimaste da pagare sui residui passivi 2023 e precedenti:

a) valore iniziale 2024 come da rendiconto 2023 € 9.350.923.281,84

b) variazioni per riduzioni di impegni passivi € 303.560.654,95

c) pagamenti in conto residui nel 2024 € 2.358.249.882,02

TOTALE B)=a-b-c

€ 6.689.112.744,87

**Totale residui passivi al 31 dicembre 2024 (A+B)**

**€ 10.100.705.701,69**

I residui passivi a chiusura dell'esercizio finanziario 2024 ammontano a **10.100,705** milioni di euro, in lieve crescita rispetto alla consistenza finale registrata nell'esercizio finanziario 2023, imputabile alla gestione in conto residui, per la quale il tasso di pagamento si attesta al 25%, con una riduzione di 5 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente. Da rilevare un miglioramento del tasso di

smaltimento dei residui in conto competenza di un punto percentuale rispetto all'esercizio precedente, attestandosi oltre il 78%.

**Residui passivi di formazione di competenza: confronto 2023– 2024**

<i>Anno/Titolo</i>	<i>Titolo 1</i>	<i>Titolo 2</i>	<i>Titolo 3</i>	<i>Titolo 7</i>	<i>Totale</i>
<i>Rendiconto 2023</i>	1.582.381.568,83	1.906.878.259,87	7.516.666,99	199.182.275,02	<b>3.695.958.770,71</b>
<i>Rendiconto 2024</i>	1.555.300.334,96	991.254.573,41	1.959.982,02	863.078.066,43	<b>3.411.592.956,82</b>

L'Ente nel ribadire che tutte le eliminazioni relative agli accertamenti di entrata sono riconducibili a cancellazioni di crediti riconosciuti insussistenti, per avvenuta legale estinzione o per indebito accertamento, ha precisato:

- In relazione ai residui di formazione di esercizi precedenti il 2024, si precisa che i residui attivi di anzianità superiore ai cinque anni ne rappresentano circa il 41%, per un ammontare complessivo di euro **3.333.730.527,41**.
- Il dettaglio dei residui passivi della gestione di competenza per Titoli, nel confronto con i dati di Rendiconto 2023, conferma una riduzione in termini assoluti della massa debitoria dei Titolo 1 –*Spese correnti* e Titolo 2 – *Spese in conto capitale*, riduzione che si osserva anche sul Titolo 3 – *Spese per incremento attività finanziarie*. Si registra un incremento dei residui passivi iscritti al Titolo 7 – *Uscite per conto terzi e partite di giro*.
- L'incidenza dei residui passivi iscritti al Titolo 1 – *Spese correnti* – è di circa il 46%, lievemente in aumento rispetto allo scorso esercizio, in cui si attestava al 43%, mentre al Titolo 2 – *Spese in conto capitale* – i residui rappresentano il 29% della massa debitoria formazione di competenza.
- Dei residui iscritti al Titolo 1, oltre il 60% attiene alla gestione sanitaria, della restante parte il 66% attiene a spese del bilancio vincolato. Per i residui iscritti al Titolo 2, oltre l'88% attiene a spese vincolate, mentre della rimanente parte, oltre il 40% è riconducibile alla gestione sanitaria.
- di confermare la sussistenza dei presupposti di mantenimento in bilancio e la non sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'istituto della perenzione amministrativa dei residui passivi risalenti agli esercizi 2010 e precedenti. Tutte le somme eliminate per perenzione precedenti al 2015 potranno essere riprodotte in bilancio mediante riassegnazione ai competenti capitoli previo prelevamento delle risorse finanziarie dai fondi speciali.

## FONDO RESIDUI PERENTI

Il Fondo in parola, com'è noto, è costituito per far fronte alla copertura delle richieste di pagamento da parte di creditori le cui partite contabili sono state espunte dalle scritture finanziarie per applicazione della perenzione ai sensi dell'art. 60, 3<sup>a</sup> comma, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i..

L'accantonamento complessivo nel 2024 a copertura dei residui passivi perenti ammonta ad euro **31,32** milioni euro, pari al 100% dell'intera platea degli impegni di spesa caduti in perenzione amministrativa e risultanti al 31 dicembre 2024, di cui 15,02 milioni di euro di spesa corrente e 16,30 di spesa in conto capitale.

CONSISTENZA E GRADO DI COPERTURA DEL FONDO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI						
<i>Esercizio Finanzia- rio</i>	<i>Consistenza dei RR.PP. perenti (al 31.12) -Stock finale-</i>	<i>Anno di co- pertura</i>	<i>Copertura RR.PP. perenti</i>	<i>Grado di copertura</i>	<i>RR.PP. perenti rei- scritti</i>	<i>% reiscrizioni RR.PP. perenti su stock finale</i>
	<i>(a)</i>		<i>(b)</i>	<i>(c)=(b/a)</i>	<i>(d)</i>	<i>(e)=(d/a)</i>
2015	326.352	2016	150.497	46,11%	22.007	6,74%
2016	220.844	2017	146.982	66,55%	38.304	17,34%
2017	145.405	2018	145.405	100,00%	31.522	21,68%
2018	105.363	2019	105.363	100,00%	7.465	7,08%
2019	96.278	2020	96.278	100,00%	4.434	4,60%
2020	77.767	2021	77.767	100,00%	1.294	1,66%
2021	65.509	2022	65.509	100,00%	24.690	37,69%
2022	38.573	2023	38.573	100,00%	0.155	0,40%
2023	36.918	2024	36.918	100,00%	3.584	9,71%
2024	31.317	2025	31.317	100,00%	-	-

*Dati in migliaia di euro.*

## FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, iscritto al 31.12.2024, ammonta ad €. **1.280.339.328,85**:

Tipologia	Descrizione Tipologia	Importo	Importo	$\Delta$
		Accantonamento 2024	Accantonamento 2023	
		<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c = a - b</i>
101	Imposte tasse e proventi assimilati	1.186.233.224,83	1.142.189.498,66	44.043.726,17
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.106.441,14	841.720,37	264.720,77
300	Interessi attivi	7.432.758,67	6.173.107,00	1.259.651,67
500	Rimborsi e altre entrate correnti	85.566.904,21	89.177.409,72	-3.610.505,51
Totale accantonamento F.C.D.E.		1.280.339.328,85	1.238.381.735,75	41.957.593,10

Nella relazione sulla gestione l'Ente dà contezza della congruità dell'accantonamento, totalmente di parte corrente, e della modalità di determinazione in attuazione della disposizione di cui all'art. 46 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. e del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 e per il dettaglio relativo alla composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità si rinvia allo specifico Allegato C (ex. All. n. 10 D.Lgs 118/2011) al rendiconto 2024. Inoltre, come illustrato nella nota integrativa, per quanto riguarda l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024, ammontante complessivamente ad euro 1.280.339.328,85, che costituisce ulteriore accantonamento del risultato di amministrazione d'esercizio, è stato impiegato per la valutazione dei crediti esposti alla classe C.II dell'Attivo patrimoniale secondo le disposizioni di legge vigenti (criterio del presumibile valore di realizzo). La parte di accantonamento che grava sulla competenza dell'anno 2024 (€. 44.308.446,94) è stata esposta in specifica voce B.14.d) – Svalutazione dei crediti del Conto Economico in coerenza con le disposizioni di aggiornamento della matrice di raccordo con il Conto Economico previste dal D.M. del 18 maggio 2018.

Non vi sono crediti nel 2024 stralciati per inesigibilità.

## FONDO SPESE E RISCHI FUTURI

Il risultato di amministrazione presenta ulteriori accantonamenti a titolo di Fondo contenzioso per €. 87.786.996,50, Fondo passività potenziali per €. 153.796.249,36 e il Fondo per la disciplina dei compensi professionali avvocati dell'Avvocatura regionale ai sensi della DGR n. 1055/2016 per €.2.369.451,16.

Di seguito gli accantonamenti effettuati:

VOCI DI ACCANTONAMENTO BILANCIO REGIONALE	IMPORTI 2024	IMPORTI 2023	$\Delta$
	a	b	c=a-b
Fondo perdite potenziali	153.796.249,36	154.171.217,30	-374.967,94
Fondo contenzioso	87.786.996,50	77.754.790,12	10.032.206,38
Fondo leggi in corso di adozione	-	3.280.000,00	-3.280.000,00
Rimborso Extra-Gettito IRAP-IRPEF	17.072.125,24	-	17.072.125,24
Crediti v/Stato Legge N. 210/1992	21.514.064,00	-	21.514.064,00
Fondo per la disciplina dei comp. profess. avv.ti dell'Avvocatura regionale ai sensi della DGR n.1055/2016	2.369.451,16	2.239.082,24	130.368,92
<b>TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI</b>	<b>282.538.886,26</b>	<b>237.445.089,66</b>	<b>45.093.796,60</b>

Relativamente al Fondo per il contenzioso iscritto – che presenta un incremento rispetto all'accantonamento dell'esercizio precedente di €. 77.754.790,12 – nelle relazioni si dà atto della verifica analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare i rischi di passività latenti sia per spese legali sia per eventuali soccombenze secondo i gradi “probabile, possibile, remoto”, posto che la dotazione del Fondo in questione non può essere riconducibile a criteri diversi da quelli previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria All. 4/2, par 5.2, lettera h 16, al fine di costituire il relativo Fondo rischi in modalità congrua in ordine alle effettive necessità dell'Ente.

Relativamente al Fondo passività potenziali per €. 153.796.249,36, che registra un decremento rispetto all'accantonamento dell'esercizio precedente, si rileva che è riconducibile alla valutazione dei seguenti fatti di gestione che richiedono una prudenziale copertura dei rischi conseguenti:

- ☐ euro 127.845.012,54 a copertura totale del rischio di mancata restituzione dell'anticipazione ai Consorzi di bonifica disposta per le annualità 2007-2011;
- ☐ l'accantonamento per euro 9.951.236,82 è relativo alla disposizione di cui all'articolo 80 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 (*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*), come modificato dalla Legge Regionale 30 novembre 2022, n. 30 “*Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022–2024*”, che riconosce debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 118/2011 (nel limite massimo di euro 12 milioni) per i compensi professionali inerenti gli incarichi di patrocinio legale conferiti sino al 31 dicembre 2011 dall'Amministrazione regionale ad avvocati esterni;



- ☐ euro 16.000.000,00 per eventuali controversie giudiziarie, situazioni di rischio legate a fattispecie contrattuali e/o ad altre passività potenziali.

## ANALISI INDEBITAMENTO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento previsto dagli artt. 40 e 62 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. e dall'art. 10 della legge n. 243 del 2012.

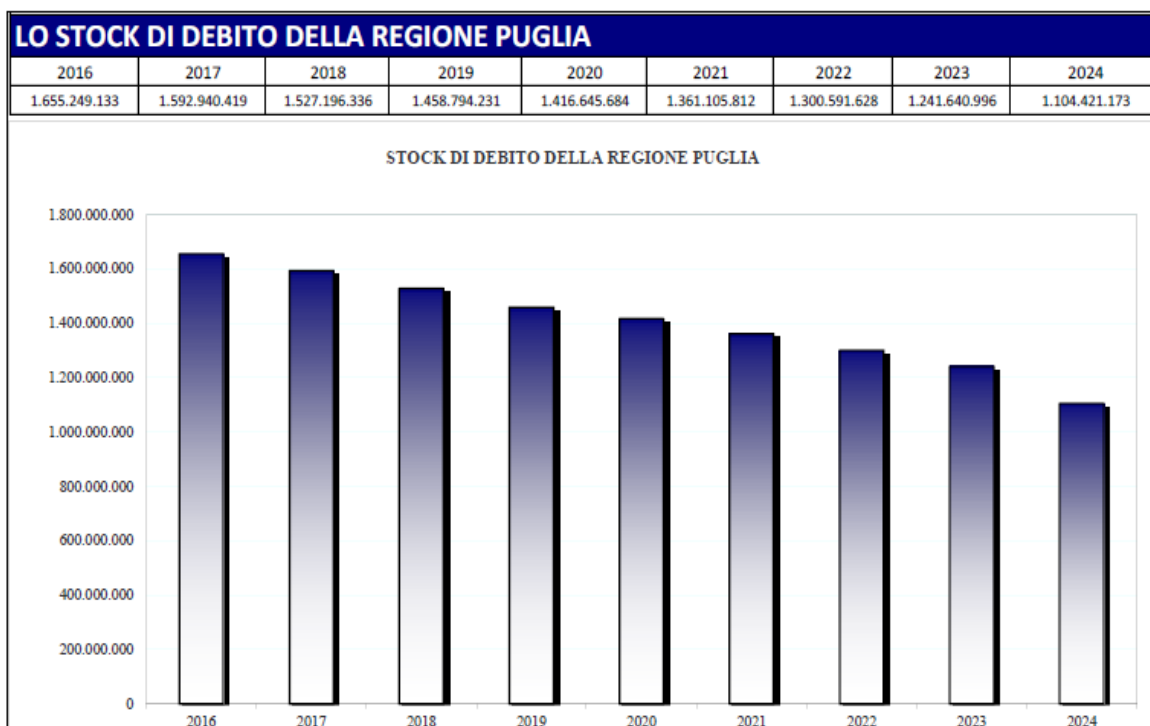
Come illustrato nella relazione sulla gestione si riporta il prospetto che dà contezza dell'osservanza della normativa sull'indebitamento.

Limiti di indebitamento PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE		
REGIONE PUGLIA	Dati consuntivi bilancio 2024	
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (2018) art. 62, c. 6 del D.lgs 118/2011		2024
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		€ 10.159.171.333,92
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità		€ 8.498.152.365,87
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		€ 1.661.018.968,05
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI		
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	( + )	€ 332.203.793,61
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2024	( - )	€ 84.773.616,05
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	( - )	0,00
G) Ammontare rate per mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	( - )	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	( - )	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione finanziamento	( + )	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale	( + )	€ 34.937.483,18
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M=D-E-F-G-H+I+L)		€ 282.367.660,74
TOTALE DEBITO		
Debito contratto al 31/12/2024	( + )	€ 1.104.421.173,45
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	( + )	0,00
Debito autorizzato dalla legge in esame	( + )	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		€ 1.104.421.173,45
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00
Importo utile al fine del calcolo del limite dell'indebitamento ( D - M )		€ 49.836.132,87
Percentuale limite di indebitamento		3,00%

Complessivamente si conferma la tendenza della Regione Puglia nella riduzione dello stock di debito che al 31.12.2024.

Nella relazione al rendiconto l'Ente regionale evidenzia nel dettaglio *“L’orientamento delle politiche di indebitamento della Regione Puglia alla riduzione dello stock di debito e al sostegno degli investimenti produttivi è stato perseguito, anche nell’esercizio 2024, nel rispetto dei limiti consentiti dalla vigente normativa. L’andamento dello stock di debito della Regione Puglia in costante flessione viene confermato in sede di consuntivo 2024, atteso che il debito residuo regionale al 31 dicembre 2024 ammonta a 1.104,421 milioni di euro, di cui 479,661 milioni di euro per anticipazioni di liquidità per la sanità. Il servizio del debito ha registrato nel 2024 l’esborso totale di 84,774 milioni di euro su mutui e prestiti, compreso 24,852 milioni di euro per le anticipazioni di liquidità. Al fine di assicurare il cofinanziamento regionale al Programma Operativo Regionale della programmazione comunitaria 2014-2020, nel 2016 è stato sottoscritto con la BEI il contratto quadro di prestito ad erogazioni multiple per un importo totale di euro 150 milioni di euro, autorizzato dall’articolo 11 della legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1. Le erogazioni complessive a valere sul suddetto contratto, scaduto nel 2020, sono state pari a euro 76.204.633,36: la prima tranche del valore di 10 milioni di euro è stata erogata nel 2016 al tasso fisso di interesse dello 0,737%, nell’esercizio 2017 è stata erogata la seconda tranche del valore di euro 15.689.011,68 al tasso fisso di interesse dello 0,798%, nell’esercizio 2018 è stata erogata la terza tranche di euro 10.515.621,68 al tasso fisso di interesse dell’1,103%, nell’esercizio 2019 è stata erogata la quarta tranche di euro 10 milioni al tasso di interesse dello 0,701% e nel 2020 la quinta ed ultima tranche del valore di 30 milioni di euro al tasso di interesse dello 0,370%. Per consentire il completamento degli interventi concernenti la programmazione comunitaria 2014-2020, con specifico riferimento alle risorse finanziarie relative alla quota regionale di cofinanziamento, con la legge di stabilità regionale 2020 (l.r. 30.12.2019, n. 55, art. 2) è stata autorizzata la contrazione di uno o più mutui, anche in esecuzione di contratto di apertura di credito, per un importo massimo complessivo di euro 80 milioni a valere sull’esercizio finanziario 2020 ai sensi dell’articolo 62 del decreto legislativo n. 118/2011. Il contratto è scaduto nel 2024 e come nei precedenti esercizi, la Regione Puglia non ha effettuato alcun “tiraggio”.*

Il grafico che segue illustra l’andamento dello stock di debito a carico della Regione dal 2016 al 2024:



Relativamente al riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. l'Ente ha riconosciuto debiti, non iscritti in bilancio.

Al riguardo nel 2021 con la DGR n. 1906 del 25 novembre 2021 sono state emanate apposite Linee guida al fine di riunire in un unico documento le istruzioni utili per il procedimento di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio da applicarsi con decorrenza 1 dicembre 2021.

Con la predetta DGR n. 1906/2021 si è stabilito, inoltre, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lett. f) e comma 3, del Regolamento regionale 24 marzo 2014, n. 5 (Regolamento attuativo per la nomina e lo svolgimento dei lavori del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45) che il Collegio dei revisori esprima un parere preventivo sugli schemi di disegno di legge di riconoscimento dei debiti fuori bilancio di importo unitario (per ciascuna partita debitoria) superiore ad euro 10.000 (diecimila euro), nonché sugli schemi di disegno di legge per i quali i dirigenti responsabili dell'istruttoria abbiano evidenziato la sussistenza di profili di responsabilità erariale. Il parere viene reso dal Collegio entro 5 giorni consecutivi dalla data di invio della documentazione da parte della struttura responsabile della istruttoria. Decorso tale termine, il parere si intende reso favorevolmente. Il parere rilasciato dal Collegio dei Revisori ovvero l'attestazione del decorso del termine per il suo rilascio da parte del dirigente responsabile dell'istruttoria è allegato allo schema di disegno di legge di approvazione del debito fuori bilancio.

I provvedimenti di riconoscimento di debiti fuori bilancio non soggetti all'acquisizione del parere preventivo dell'Organo di revisione contabile sono trasmessi al Segretario Generale della Giunta Regionale per la sottoposizione ai controlli di qualità di secondo livello, da svolgersi su un

campione di leggi individuate con motivate tecniche di campionamento, a far data dal 1 gennaio 2022, previa integrazione e modifica delle Linee guida sul sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1374 del 23.07.2019.

Inoltre, con DGR n. 1855 del 23 dicembre 2024, recante “approvazione nuovo Regolamento interno della Giunta Regionale ad oggetto: “disciplina del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del governo regionale” è stato confermato l’intervento del Collegio dei revisori dei conti per il rilascio del parere preventivo in materia, ai sensi dell’articolo 9 del predetto Regolamento.

In occasione del rilascio del parere preventivo, durante il 2024, per una casistica rilevante sotto il profilo quantitativo delle richieste da parte delle strutture proponenti, il Collegio ha avuto modo di osservare che in alcune fattispecie l’azione amministrativa non sempre è parsa adeguata e conforme alle disposizioni ed è stata richiamata l’attenzione delle strutture di vertice in ordine al profilo di efficacia ed efficienza dell’unità organizzativa interessate e l’importanza di assumere per il futuro le necessarie ed opportune misure organizzative atte a prevenire simili accadimenti che arrecano aggravii di oneri e ulteriori appesantimenti delle strutture chiamate a gestire le controversie senza tralasciare la rilevanza anche ai fini della valutazione della performance individuale e organizzativa delle figure professionali coinvolte (posizioni organizzative e dirigenza).

L’Ente non ha in essere contratti di finanza derivata.

## **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

La Regione Puglia ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l’esercizio 2024, ai sensi della Legge n. 243/2012, come modificata dalla Legge n. 164/2016, come precisato con la circolare del MEF-DRGS n. 8 del 15 marzo 2021.

Con la Circolare 9 marzo 2020, n. 5, la Ragioneria generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018 - con le quali, tra l’altro, è stata sottolineata l’esigenza di assicurare la piena disponibilità dell’avanzo di amministrazione agli enti che lo realizzano e del Fondo pluriennale vincolato - e della delibera n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti.

Il saldo non negativo previsto dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, inteso quale differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito, deve essere conseguito - in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 247 del 2017 che lo definisce "criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali" - dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.

Con le successive circolari n. 8/2021, n. 15/2022, n. 5/2023 e n. 5/2024, è stato poi precisato che, a livello di comparto regionale e nazionale, deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243/2012 anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito).

A decorrere dall'esercizio finanziario 2025, la legge di bilancio n. 207/2024 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027, Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2024* - articolo 1, commi 784 e seguenti), anche in considerazione del nuovo assetto della *governance* economica europea, ha ampiamente modificato le modalità di concorso alla finanza pubblica degli enti territoriali. Nello specifico, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, della legge n. 207/2024, è stata in parte emendata la definizione di equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge n.145/2018 (individuato ora quale risultato di competenza non negativo al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio); sono state stabilite, ai sensi dei commi 786-790, le dimensioni e le modalità di attuazione del contributo alla finanza pubblica per il quinquennio 2025-29; è stata inoltre definita la procedura di verifica sia della partecipazione al contributo alla finanza pubblica, sia del rispetto del nuovo saldo (comma 791-792).

L'informazione del rispetto del vincolo è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011 che di seguito si riporta:

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	809.002.835,78
Ripiano diavanzo di amministrazione esercizio precedente (1)	16.828.231,92
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	32.440.713,68
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	19.776.374,12
Entrate titoli 1-2-3	11.632.339.067,37
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	6.761.904,54
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	595.445,95
Spese correnti	11.229.564.338,72
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	109.865.588,82
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (4)	54.400.521,84
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	13.742.447,50
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	37.731.180,23
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/I) (5)	0,00
Rimborso prestiti	57.219.822,45
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	481.279.255,04
<b>A/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>	<b>610.150.543,74</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (14)	41.957.593,10
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (15)	276.320.291,66
<b>A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente</b>	<b>291.872.658,98</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+) / (-) (16)	50.999.241,17
<b>A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente</b>	<b>240.873.417,81</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	215.118.493,13
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	158.421.435,15
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	19.776.374,12
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	1.310.242.783,38
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	595.445,95
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	6.761.904,54
Spese in conto capitale	1.381.320.750,91
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (4)	210.966.693,42
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (4)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	13.742.447,50
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	37.731.180,23
<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (9)</b>	<b>0,00</b>
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/I) (5)	4.510.272,45
<b>B/1) Risultato di competenza in c/capitale</b>	<b>120.345.442,90</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N (14)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio (15)	356.337.583,29
<b>B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale</b>	<b>235.992.140,39</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+) / (-) (16)	287.729,44
<b>B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale</b>	<b>235.704.410,95</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie (8)	141.477,89
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	279.681.157,09
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	275.312.362,53

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) (4)	-	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	-	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (4)	+	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		4.510.272,45
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	-	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	-	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		4.510.272,45
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		4.510.272,45
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		730.495.986,64
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		55.880.518,59
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		5.169.006,86
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.(10)		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.(10)		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		610.150.543,74
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	-	217.857.991,92
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	-	158.470.870,54
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	-	13.355.078,86
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N (11)	-	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (12)	-	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie (13)	-	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	-	9.215.574.846,83
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	+	9.137.654.695,22
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		142.546.450,81

L'Ente ha provveduto a inviare al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione relativa alla realizzazione degli investimenti per l'anno 2023 (allegato B – modello CERT/21) compilata con i dati definitivi al 31.12.2024.

Il prospetto informativo relativo agli investimenti effettuati (Allegato A - Modello INV 22 Sez. 1) è stato trasmesso - utilizzando il sistema web appositamente previsto per il pareggio di bilancio sul portale <http://pareggiobilancio.mef.gov.it/Patto> - entro la data del 15 marzo 2025, termine indicato nel Decreto del MEF del 8 novembre 2023 concernente la *Certificazione degli investimenti realizzati dalle regioni a statuto ordinario e dalla regione Siciliana nel 2024*.

La certificazione (Allegato B - Modello CERT/22), compilata con i dati definitivi al 31 dicembre 2024, è stata firmata digitalmente dal Rappresentante legale della Regione Puglia, dal Responsabile del Servizio Finanziario e da tutti i Componenti dell'Organo di revisione economico-finanziaria e trasmessa telematicamente al MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato utilizzando il sistema web previsto nel portale dedicato al Pareggio di

bilancio, all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>.

## TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Il Collegio dà atto che l'Ente ha provveduto a redigere (allegato 10) e a pubblicare, entro i termini di legge, l'indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativo agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici in ossequio a quanto disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. La base di calcolo dell'indicatore è costruita in accordo a quanto previsto dal D.P.C.M. 22 settembre 2014, includendo il complesso delle operazioni di pagamento riconducibili alla nozione di "transazione commerciale" richiamata dalla normativa.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è risultato – 13,25.

**Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2024**

Gestione sanitaria accentrata (dalla scadenza della fattura)	- 26,18
Gestione Ordinaria (dalla scadenza della fattura)	- 12,79
<b>Gestione Complessiva (fatture gestione GSA + fatture gestione Ordinaria dalla scadenza della fattura)</b>	<b>- 13,25</b>

In particolare, la Regione Puglia, per l'esercizio finanziario 2023, ha rispettato le condizioni di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 1, comma 859, della legge n. 145/2018.

Il Collegio evidenzia che con verbale n. 273/2024 ha richiamato l'attenzione sui contenuti della circolare n. 1 del 3 gennaio 2024 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e del Dipartimento della funzione Pubblica relativamente alle disposizioni ivi indicate in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle PP.AA., introducendo nuovi adempimenti connessi alla riforma abilitante del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, tra cui è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie.



Ciò posto si evidenziano i punti salienti contenuti della circolare n. 1 del 3 gennaio 2024 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e del Dipartimento della funzione Pubblica:

- I target da raggiungere sono fissati in 60 giorni, per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale, e in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. Gli indicatori devono essere calcolati su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute dal complesso delle pubbliche amministrazioni nell'anno 2024, e almeno pari al 95% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nel 2025.
- Il comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 1653 – con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, come stabilito dal comma 4 dello stesso articolo 4-bis – nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali. Ciò premesso, nelle more della revisione del sistema di valutazione della performance, sarà necessario procedere – come stabilito dalla disposizione sopra richiamata - all'integrazione dei contratti individuali dei dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e dei contratti dei dirigenti apicali delle rispettive strutture. Conseguentemente, dovranno essere integrate anche le schede di programmazione degli obiettivi del predetto personale prevedendo specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.
- Il terzo periodo del comma 2 del summenzionato art. 4-bis, dispone: *“La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.”*

Il Collegio, pertanto, nel rinviare alla citata circolare e alla normativa ivi richiamata, ha invitato la dirigenza apicale del Consiglio e della Giunta regionale ad assumere le misure organizzative e a porre in essere agli adempimenti sopra richiamati al fine di assolvere al rispetto dei target e degli

obblighi previsti dalla normativa che saranno oggetto di verifica a cura dell'organo di controllo interno.

L'Ente ha diramato apposite Linee guida a tutte la dirigenza regionale sulle procedure di gestione e pagamento delle fatture elettroniche – indicazioni operative ai fini del rispetto dei tempi di pagamento in attuazione dell'articolo 4- bis del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 e della circolare MEF n. 1 del 3 gennaio 2024.

Con deliberazione 20 febbraio 2025, n. 168 “Fondo di garanzia dei debiti commerciali (art. 1 commi 859 e seguenti legge 30 dicembre 2018, n. 145). Adempimenti per l'esercizio finanziario 2025”, la Giunta regionale ha preso atto, con riferimento all'esercizio finanziario 2024, delle risultanze degli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, della legge n. 145/2018 elaborati dalla piattaforma elettronica della Ragioneria Generale dello Stato con i dati della piattaforma dei crediti commerciali (PCC), rilevando il rispetto delle condizioni previste dalla norma e la non sussistenza dei requisiti per la costituzione dell'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali, di cui all'articolo 1, comma 862, della legge n. 145/2018.

## **AGENTI CONTABILI**

L'Ente ha provveduto agli adempimenti riguardanti gli agenti contabili regionali in base alle disposizioni del codice di giustizia contabile D.lgs 26 agosto 2016, n. 174 e s.m.i..

In particolare si precisa che:

- con la DGR del 21 febbraio 2017, n. 205 sono disciplinate le linee guida in ordine al deposito, alla parifica e alla trasmissione dei conti giudiziali – D.lgs 26 agosto 2016, n. 174, che dispone: *“al fine di adempiere alle disposizioni di cui al D.Lgs. 174/2016, si propongono le linee guida per regolare il deposito, la parifica e la trasmissione dei conti giudiziali presso la Sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei Conti. Entro il termine di sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario o dalla cessazione della propria gestione, ciascun agente contabile deposita il conto della propria gestione presso la struttura regionale di competenza. Più specificatamente, il conto del Tesoriere deve essere depositato presso la Sezione Bilancio e Ragioneria; il conto del concessionario di riscossione Equitalia Riscossione e il conto A.C.I. di cui al par. 1.10.2 della Convenzione stipulata tra Regione Puglia e A.C.I. e approvata con D.G.R. n. 166 del 29 febbraio 2016 devono essere depositati presso la Sezione Finanze; il conto dell'Economo cassiere e del consegnatario dei beni mobili in custodia devono essere depositati presso la*

*Sezione Provveditorato - Economato. Restano fermi eventuali ulteriori obblighi legati ad adempimenti contabili. Gli agenti contabili sono tenuti a presentare in allegato al conto, per quanto di rispettiva competenza: a) il provvedimento di legittimazione alla gestione; b) la documentazione di resa del conto aderente alla vigente normativa. Entro i termini di approvazione in Giunta del rendiconto generale della Regione, la Giunta Regionale, previa istruttoria della Sezione regionale presso cui viene depositato il conto e previo parere del Collegio dei Revisori dell'Ente, procede alla relativa parifica. Entro 30 giorni dall'approvazione, il Responsabile della trasmissione, individuato con proprio atto dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, procede al deposito presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti competente, secondo le previste procedure telematiche, del conto giudiziale munito dell'attestazione di parifica e del parere del collegio dei revisori dei conti."*

- con la DGR del 30 giugno 2020, n. 1003, è stato disposto *"che, ad integrazione ed aggiornamento della deliberazione di Giunta regionale 21 febbraio 2017, n. 205, sono agenti contabili della Regione Puglia Agenzia delle entrate - Riscossione"* (subentrante, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia con qualifica di agente della riscossione ai sensi dell'articolo 1, comma 3, d.l. 193/2016) e *"Riscossione Sicilia S.p.A."* con riferimento ai ruoli formati per i soggetti aventi la residenza o la sede legale in Sicilia, autorizzando la Sezione Bilancio e Ragioneria ad aggiornare l'anagrafe degli agenti contabili di cui all'articolo 138 del d.lgs. 174/2016. Con la medesima DGR n. 1003/2020 è stata dichiarata cessata la gestione dell'agente contabile dell'Automobile Club d'Italia con l'ultimo conto giudiziale dell'esercizio 2019;
- Il Collegio ha preso atto che con la deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2023 n. 118 di integrazione e aggiornamento delle Linee Guida in ordine alla presentazione, alla parifica e al deposito dei conti giudiziali, originariamente adottate con deliberazione 17 febbraio 2017, n. 205, sono state fornite alle strutture regionali ulteriori indicazioni operative, prevedendosi tra l'altro che ogni Dirigente responsabile della struttura competente per la gestione contabile parifichi con proprio atto il conto reso dall'agente di propria competenza, effettuando a tal fine il controllo che si sostanzia nella verifica amministrativo-contabile sulla regolarità del conto e nell'accertamento della corrispondenza tra le risultanze del conto giudiziale con le scritture contabili dell'Ente, attesa la natura squisitamente tecnica, amministrativa e contabile.

- Con verbale n. 473 del 28 marzo 2025 il Collegio dei revisori dei conti ha rilasciato la relazione, ai sensi del 2^ comma, dell'art. 139, del D.lgs 26 agosto 2016, n. 174 e s.m.i., riguardante i conti giudiziali degli agenti contabili presso la Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 per il successivo deposito presso la Sezione giurisdizionale per la Puglia della Corte dei Conti.

## ORGANISMI PARTECIPATI

La Regione Puglia ha provveduto ad assolvere agli adempimenti previste dal T.U. n. 175/2016 e s.m.i. in materia di società partecipate e con deliberazione 23 dicembre 2024, n. 1822, ha approvato la “Relazione sull’attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31.12.2021 e il Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla regione Puglia al 31 dicembre 2023.

Inoltre, in sede di predisposizione del rendiconto generale ha provveduto, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 che prescrive che la relazione sulla gestione da allegare al rendiconto dell'ente territoriale debba, tra l'altro, riportare gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La norma, infatti, precisa che: *«la predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie».*

Con delibera della Giunta Regionale n. 48 del 29 gennaio 2025 è stato approvato, ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2024, quali componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia”, oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, i soggetti indicati nell'allegato A), della deliberazione e i componenti del “Perimetro di Consolidamento del Gruppo Regione Puglia”, come di seguito riportati:

**GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE PUGLIA per l'anno 2024**

<b>DENOMINAZIONE</b>	
<b>ORGANISMI STRUMENTALI</b>	
1	Consiglio Regionale della Puglia
<b>SOCIETA'</b>	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.
<b>ENTI STRUMENTALI</b>	
8	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
9	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
10	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
11	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
12	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
13	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
14	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
15	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
21	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES
22	Consorzio Puglia Culture (già Consorzio Teatro Pubblico Pugliese)
23	Fondazione Apulia Film Commission
24	Fondazione Carnevale di Putignano
25	Fondazione Focara di Novoli
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
27	Fondazione Notte della Taranta
28	Fondazione Paolo Grassi Onlus
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea
30	Fondazione Tatarella
31	Fondazione Di Vagno
32	Fondazione Fumarulo
33	Fondazione Apulia Life Science

**PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO REGIONE PUGLIA per l'anno 2024**

<b>DENOMINAZIONE</b>	
<b>ORGANISMI STRUMENTALI</b>	
1	Consiglio Regionale della Puglia
<b>SOCIETA'</b>	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
<b>ENTI STRUMENTALI</b>	
7	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
8	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
9	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
10	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
11	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
12	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
13	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
14	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
15	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
20	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES

La Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha richiesto alle società ed agli enti interessati la trasmissione dell'elenco delle posizioni creditorie/debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2024, richiamando la disciplina normativa.

Questo Collegio, tenuto conto dell'elenco delle posizioni creditorie/debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2024 ha, con verbale n. 490 del 23 aprile 2025, asseverato i dati in base ai riscontri effettuati dalla Sezione Bilancio e Ragioneria per l'attività di riconciliazione delle partite creditorie/debitorie come attestate dai rispettivi organi di controllo interno degli organismi partecipati, i cui esiti delle riconciliazioni sono i seguenti:

**1. InnovaPuglia S.p.A.**

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti InnovaPuglia S.p.A.

<b>Debito Regione</b>	<b>54.440.309</b>
<b>Credito attestato dalla Società</b>	<b>4.618.826</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>(49.821.483)</b>

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti InnovaPuglia S.p.A.

<b>Credito Regione</b>	<b>6.828</b>
<b>Debito attestato dalla Società</b>	<b>74.816.680</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>74.809.852</b>

**2. PugliaSviluppo S.p.A.**

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti PugliaSviluppo S.p.A.

<b>Debito Regione</b>	<b>10.846.584</b>
<b>Credito attestato dalla Società</b>	<b>10.522.425</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>(324.159)</b>

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti PugliaSviluppo S.p.A.

<b>Credito Regione</b>	<b>36.488.259</b>
<b>Debito attestato dalla Società</b>	<b>440.678.627</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>404.190.368</b>

**3. Puglia Valore Immobiliare S.r.l.**

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Puglia Valore Immobiliare S.r.l.

<b>Debito Regione</b>	<b>350.000</b>
<b>Credito attestato dalla Società</b>	<b>300.000</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>(50.000)</b>

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Puglia Valore Immobiliare S.r.l.

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2024 crediti della Regione Puglia nei confronti della Società ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

**4. Acquedotto Pugliese S.p.A.**

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Acquedotto Pugliese S.p.A.

<b>Debito Regione</b>	<b>106.246.716</b>
<b>Credito attestato dalla Società</b>	<b>15.652.217</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>(90.594.499)</b>

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Acquedotto Pugliese S.p.A.

<b>Credito Regione</b>	<b>13.562</b>
<b>Debito attestato dalla Società</b>	<b>63.170.928</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>63.157.366</b>

## 5. Aeroporti di Puglia S.p.A.

### Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Aeroporti di Puglia S.p.A.

<b>Debito Regione</b>	<b>7.366.042</b>
<b>Credito attestato dalla Società</b>	<b>3.894.545</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>(3.471.497)</b>

### Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Aeroporti di Puglia S.p.A.

<b>Credito Regione</b>	<b>0</b>
<b>Debito attestato dalla Società</b>	<b>4.259.275</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>4.259.275</b>

## 6. Terme di Santa Cesarea S.p.A.

### Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Terme di Santa Cesarea S.p.A.

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2024 debiti della Regione Puglia nei confronti della Società ed allo stesso tempo questa non presenta crediti nei confronti di Regione.

### Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Terme di Santa Cesarea S.p.A.

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2024 crediti della Regione Puglia nei confronti della Società ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

## 7. Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile – ASSET

### Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ASSET

<b>Debito Regione</b>	<b>4.463.425</b>
<b>Credito attestato dall'Agenzia</b>	<b>4.463.425</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>0</b>

### Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ASSET

<b>Credito Regione</b>	<b>218.017</b>
<b>Debito attestato dall'Agenzia</b>	<b>0</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>(218.017)</b>



## 8. Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali –ARIF

### Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARIF

<b>Debito Regione</b>	<b>7.179.047</b>
<b>Credito attestato dall'Agenzia</b>	<b>7.179.047</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>0</b>

### Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARIF

<b>Credito Regione</b>	<b>631.052</b>
<b>Debito attestato dall'Agenzia</b>	<b>0</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>(631.052)</b>

## 9. Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente – ARPA

### Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARPA

<b>Debito Regione</b>	<b>10.171.499</b>
<b>Credito attestato dall'Agenzia</b>	<b>10.498.676</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>327.176</b>

### Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARPA

<b>Credito Regione</b>	<b>154.346</b>
<b>Debito attestato dall'Agenzia</b>	<b>154.346</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>0</b>

## 10. Agenzia Regionale per la tecnologia e l'innovazione – ARTI

### Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARTI

<b>Debito Regione</b>	<b>1.833.268</b>
<b>Credito attestato dall'Agenzia</b>	<b>719.450</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>(1.113.818)</b>

### Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARTI

<b>Credito Regione</b>	<b>0</b>
<b>Debito attestato dall'Agenzia</b>	<b>17.275.362</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>17.275.362</b>

## 11. Agenzia Regionale per il diritto allo studio – ADISU

### Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ADISU

<b>Debito Regione</b>	<b>9.539.248</b>
<b>Credito attestato dall'Agenzia</b>	<b>9.539.248</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>0</b>

*Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ADISU*

<b>Credito Regione</b>	<b>1.050</b>
<b>Debito attestato dall'Agenzia</b>	<b>700</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>(350)</b>

**12. Agenzia Regionale per il turismo – ARET - Pugliapromozione**

*Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARET*

<b>Debito Regione</b>	<b>15.623.961</b>
<b>Credito attestato dall'Agenzia</b>	<b>16.623.961</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>1.000.000</b>

*Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARET*

<b>Credito Regione</b>	<b>233.410</b>
<b>Debito attestato dall'Agenzia</b>	<b>0</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>(233.410)</b>

**13. Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale – ARESS**

*Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARESS*

<b>Debito Regione</b>	<b>26.333.770</b>
<b>Credito attestato dall'Agenzia</b>	<b>26.398.220</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>64.450</b>

*Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARESS*

<b>Credito Regione</b>	<b>0</b>
<b>Debito attestato dall'Agenzia</b>	<b>350.262</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>350.262</b>

**14. Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro –ARPAL**

*Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARPAL*

<b>Debito Regione</b>	<b>7.571.655</b>
<b>Credito attestato dall'Agenzia</b>	<b>6.192.658</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>(1.378.997)</b>

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARPAL

<b>Credito Regione</b>	<b>42.469</b>
<b>Debito attestato dall'Agenzia</b>	<b>5.931.167</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>5.888.698</b>

**15. Agenzia per la casa e l'abitare – ARCA Nord Salento**

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARCA Nord Salento

<b>Debito Regione</b>	<b>26.504.401</b>
<b>Credito attestato dall'Agenzia</b>	<b>26.465.182</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>(39.219)</b>

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARCA Nord Salento

<b>Credito Regione</b>	<b>1.750</b>
<b>Debito attestato dall'Agenzia</b>	<b>0</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>(1.750)</b>

**16. Agenzia per la casa e l'abitare – ARCA Puglia Centrale**

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARCA Puglia Centrale

<b>Debito Regione</b>	<b>26.809.130</b>
<b>Credito attestato dall'Agenzia</b>	<b>26.809.130</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>0</b>

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARCA Puglia Centrale

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2024 crediti della Regione Puglia nei confronti dell'Agenzia ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

**17. Agenzia per la casa e l'abitare – ARCA Capitanata**

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARCA Capitanata

<b>Debito Regione</b>	<b>30.944.546</b>
<b>Credito attestato dall'Agenzia</b>	<b>32.217.813</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>273.266</b>

Riconciliazione crediti Regione Puglia/crediti ARCA Capitanata

<b>Credito Regione</b>	<b>6.892</b>
<b>Debito attestato dall'Agenzia</b>	<b>6.892</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>0</b>

#### 18. Agenzia per la casa e l'abitare – ARCA Sud Salento

##### Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARCA Sud Salento

<b>Debito Regione</b>	<b>19.208.499</b>
<b>Credito attestato dall'Agenzia</b>	<b>19.659.194</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>450.694</b>

##### Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARCA Sud Salento

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2024 crediti della Regione Puglia nei confronti dell'Agenzia ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

#### 19. Agenzia per la casa e l'abitare – ARCA Jonica

##### Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARCA Jonica

<b>Debito Regione</b>	<b>7.686.637</b>
<b>Credito attestato dall'Agenzia</b>	<b>7.686.637</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>0</b>

##### Riconciliazione crediti Regione Puglia/crediti ARCA Jonica

<b>Credito Regione</b>	<b>1.150.990</b>
<b>Debito attestato dall'Agenzia</b>	<b>1.050.000</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>(100.990)</b>

#### 20. Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

##### Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione IPRES

<b>Debito Regione</b>	<b>54.977</b>
<b>Credito attestato dalla Fondazione</b>	<b>16.393</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>(38.584)</b>

##### Riconciliazione crediti Regione Puglia/crediti Fondazione IPRES

<b>Credito Regione</b>	<b>0</b>
<b>Debito attestato dalla Fondazione</b>	<b>96.948</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>96.948</b>

## 21. Consorzio Puglia Culture (già Consorzio Teatro Pubblico Pugliese)

### Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Consorzio Puglia Culture

<b>Debito Regione</b>	<b>9.090.621</b>
<b>Credito attestato dal Consorzio</b>	<b>9.158.381</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>(67.760)</b>

### Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Consorzio Puglia Culture

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2024 crediti della Regione Puglia nei confronti del Consorzio ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

## 22. Fondazione Apulia Film Commission

### Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Apulia Film Commission

<b>Debito Regione</b>	<b>7.758.549</b>
<b>Credito attestato dalla Fondazione</b>	<b>7.757.549</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>(1.000)</b>

### Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Apulia Film Commission

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2024 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

## 23. Fondazione Carnevale di Putignano

### Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Carnevale di Putignano

<b>Debito Regione</b>	<b>104.841</b>
<b>Credito attestato dalla Fondazione</b>	<b>104.841</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>0</b>

### Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Carnevale di Putignano

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2024 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

## 24. Fondazione Focara di Novoli

### Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Focara di Novoli

<b>Debito Regione</b>	<b>75.000</b>
<b>Credito attestato dalla Fondazione</b>	<b>75.000</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>0</b>

### Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Focara di Novoli

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2024 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

## 25. Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari

### Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Petruzzelli

<b>Debito Regione</b>	<b>1.000</b>
<b>Credito attestato dalla Fondazione</b>	<b>150.000</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>149.000</b>

### Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Petruzzelli

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2024 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

## 26. Fondazione Notte della Taranta

### Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Notte della Taranta

<b>Debito Regione</b>	<b>665.978</b>
<b>Credito attestato dalla Fondazione</b>	<b>669.653</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>3.675</b>

### Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Notte della Taranta

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2024 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

## 27. Fondazione Paolo Grassi Onlus

### Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Paolo Grassi Onlus

<b>Debito Regione</b>	<b>300.000</b>
<b>Credito attestato dalla Fondazione</b>	<b>300.000</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>0</b>

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Paolo Grassi Onlus

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2024 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

## 28. Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Pino Pascali

<b>Debito Regione</b>	<b>344.935</b>
<b>Credito attestato dalla Fondazione</b>	<b>339.935</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>(5.000)</b>

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Pino Pascali

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2024 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

## 29. Fondazione Giuseppe e Salvatore Tatarella

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Tatarella

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2024 debiti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta crediti nei confronti di Regione.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Tatarella

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2024 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

## 30. Fondazione Giuseppe Di Vagno

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Giuseppe Di Vagno

<b>Debito Regione</b>	<b>130.000</b>
<b>Credito attestato dalla Fondazione</b>	<b>130.000</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>0</b>

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Giuseppe Di Vagno

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2024 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

### 31. Fondazione Fumarulo

#### Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Fumarulo

<b>Debito Regione</b>	<b>100.000</b>
<b>Credito attestato dalla Fondazione</b>	<b>100.000</b>
<b>Differenza riconciliata</b>	<b>0</b>

#### Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Fumarulo

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2024 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

### 32. Fondazione Apulia Life Science

#### Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Apulia Life Science

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2024 debiti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta crediti nei confronti di Regione.

#### Riconciliazione crediti Regione Puglia/crediti Fondazione Apulia Life Science

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2024 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

Relativamente alle motivazioni dei disallineamenti delle partite creditorie e debitorie si rinvia alle indicazioni contenute nella relazione di accompagnamento (pag. 165 e ss.).

Inoltre, si evidenzia che in base alla DGR 23.07.2019, n. 1374 – di approvazione delle linee guida sul sistema dei controlli interni nella Regione Puglia – alla Sezione “raccordo al Sistema regionale” sono assegnati compiti di raccolta dati, informazioni necessarie a verificare che i vincoli normativi siano rispettati.

Tuttavia si riepilogano le previsioni normative che devono essere osservate in materia:

- divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio (art. 14, 5 comma, del D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i.).



- adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico (art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 175/2016 s.m.i.);
- entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico (art. 11, comma 6, del D. Lgs. n.175/2016 s.m.i.);
- divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza (art. 11, comma 8, del D. Lgs. n.175/2016 s.m.i.);
- limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta (art. 11, comma 13, del D. Lgs. n. 175/2016 s.m.i.);
- adeguamento statuti societari (art. 11, comma 9, del D. Lgs. n.175/2016 s.m.i.);
- dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 (reclutamento del personale (art. 19 del D. Lgs. n.175/2016 s.m.i.).

### **LA SPESA SANITARIA**

L'art. 20 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, stabilisce che le regioni devono garantire un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio Servizio sanitario regionale e, anche al fine di garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, devono:

- a) accertare ed impegnare nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale *standard*, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze. Ove si verifichi la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica di adempimenti regionali, ai sensi della legislazione vigente, ovvero un minore importo effettivo delle risorse derivanti dalla manovra fiscale regionale che finanzia l'esercizio, detti eventi sono registrati come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente;
- b) accertare ed impegnare nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso.

La Regione Puglia ha optato, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 118/2011, per la gestione in maniera accentrata di una quota delle risorse destinate al servizio sanitario regionale mediante l'istituzione

della Gestione sanitaria accentrata (GSA), incardinata nell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità.

La Gestione sanitaria accentrata è dotata di un proprio bilancio e la Regione ha nominato il terzo certificatore, che ne accerta la riconciliazione con il bilancio regionale.

Come illustrato nella relazione sulla gestione l'anno 2024 è stato caratterizzato *“Per quanto concerne l'esercizio 2024, ad oggi ancora in fase di chiusura, in occasione dell'istruttoria economico-finanziaria sui conti al IV° trimestre 2024 delle Aziende Sanitarie pugliesi, tenutasi presso il Ministero dell'Economia e Finanze il 3 aprile u.s., ai fini della verifica degli adempimenti regionali di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2005), è emersa, come anche in altre Regioni, un risultato economico dell'esercizio negativo determinato dai maggiori costi sostenuti nell'anno 2024 dal Servizio Sanitario regionale ed in particolare per l'addebito dei conguagli degli anni precedenti relativi alla mobilità sanitaria. In particolare, il risultato al Tavolo di Verifica del conto economico consolidato al IV° trimestre 2024 sulla base dei dati delle aziende sanitarie e della GSA, quale ultimo aggiornamento è pari a -81 milioni di euro, come da invio del Modello “CE 999 – Conto Economico” su sistema informativo NSIS del Ministero della Salute, importo che comprende il contributo regionale stanziato con L.R. n. 39/2024 di euro 48 milioni di euro. La Regione Puglia, come comunicato in sede di Tavolo ministeriale, sta predisponendo le coperture, operazione da concludere entro la fine di maggio, evidenziando che a differenza di altre regioni la Puglia non ha aumentato le addizionali regionali e non procederà all'aumento delle tasse, garantendo anche per l'anno 2024 l'equilibrio economico complessivo e rispettare le disposizioni legislative.*

*La riforma n. 1.11 del PNRR “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” prevede, nell'ambito del cronoprogramma di attuazione, il conseguimento di specifici obiettivi di performance in termini di tempo medio di pagamento e tempo medio di ritardo.*

*In particolare, i target da raggiungere entro il primo trimestre 2025 (per le fatture ricevute nel 2024), con conferma entro il primo trimestre 2026 (per le fatture ricevute nel 2025) sono fissati in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio ponderato di pagamento, con l'eccezione degli enti del Servizio sanitario nazionale il cui indicatore può arrivare fino a 60 giorni, ed in zero giorni per l'indicatore del tempo medio ponderato di ritardo. La base di calcolo è fornita dal sistema informativo della PCC, la Piattaforma dei Crediti Commerciali - che elabora i suddetti indicatori sulla base delle informazioni relative alle fatture ricevute e ai pagamenti delle stesse.*

*Al fine di favorire un'accelerazione nel percorso di miglioramento dei tempi di pagamento la Regione anche nell'anno 2024 ha posto in essere misure che hanno consentito l'immissione di ulteriore liquidità nel sistema sanitario. In particolare, al 31 dicembre 2024 la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ha erogato, al netto delle rimesse mensili, euro 979.322.592,82 di risorse del Fondo Sanitario Regionale Indistinto e Vincolato alle Aziende del Sistema Sanitario Regionale. L'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP) rappresenta il ritardo medio dei pagamenti, ovvero i giorni effettivi medi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori.*

*L'ITP al 31 dicembre 2024, calcolato ex articolo 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 22 settembre 2014, per la Regione Puglia è risultato pari a -18 giorni (ovvero si paga con anticipo di 18 giorni entro i 60 giorni stabiliti dalla legge). Il dato regionale si riferisce alla media dell'anno 2024 di tutte le fatture commerciali registrate dalle 10 aziende sanitarie del SSR e dalla GSA.*

*I risultati del monitoraggio dei LEA attraverso il Nuovo Sistema di Garanzia per l'anno 2023 mostrano complessivamente che:*

*le Regioni Piemonte, Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia e Sardegna registrano un punteggio superiore a 60 (soglia di sufficienza) in tutte le macro-aree.*

*La Puglia si conferma tra le regioni italiane che superano nelle aree di assistenza tutti i livelli stabiliti dal Ministero della Salute nel Nuovo Sistema di Garanzia previsto per la valutazione dei sistemi sanitari regionali, come anticipato dagli organi di stampa.*

*L'incremento più significativo arriva nell'area dell'assistenza ospedaliera passata da 79,7 a 85 punti, risultato che porta la Puglia tra le prime 9 regioni Italiane, 6 punti sopra la media nazionale. Mentre restano stabili gli altri due indicatori dell'area distrettuale (69 punti) in linea con la media nazionale e della prevenzione (74 punti) che già lo scorso anno aveva registrato un importante miglioramento.*

*Relativamente alle azioni di governance dell'Ente si rinvia alla relazione (pag. 199 e ss) relative ai seguenti ambiti:*

- 1. Governance farmaci e dispositivi medici*
- 2. Area della prevenzione*
- 3. Rete Ospedaliera e Territoriale*
- 4. Investimenti in sanità e PNRR.*

*La Regione Puglia ha avviato un importante percorso di potenziamento della rete ospedaliera ed in particolare, in coerenza al decreto legge n. 34/2020 e al decreto ministeriale n. 70/2015, si è inteso, tra l'altro:*

- incrementare di n. 275 i posti letto di terapia intensiva (cod. 49) rispetto ai posti letto già attivi di T.I.;*
- riconvertire n. 282 posti letto di area medica in terapia semintensiva;*
- incrementare i posti letto per acuti, riabilitazione e lungodegenza, fino al raggiungimento dello standard massimo previsto dal DM n. 70/2015. Si intende raggiungere lo standard massimo ministeriale, incrementando ulteriormente i posti letto già programmati con il Regolamento regionale n. 23/2019, così come di seguito riportato:*
- n. 474 posti letto di acuzie;*
- n. 123 posti letto di riabilitazione;*
- n. 658 posti letto di lungodegenza.*

*Per quanto attiene la rete ospedaliera ed in particolare il monitoraggio ex DM 70/2015 si rappresenta quanto segue.*

*La Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale n. 1384 del 3 ottobre 2024 ha approvato il provvedimento recante “Approvazione definitiva Regolamento Regionale “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 – Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020””.*

*Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024”, esitato nel Regolamento regionale n. 8/2024.*

*Sono stati incrementati i posti letto per acuti, ma soprattutto di lungodegenza e riabilitazione, fino al raggiungimento dello standard massimo ministeriale ex D.M. n. 70/2015.*

*Inoltre, è stato previsto il potenziamento della rete territoriale, in attuazione del DM n. 77/2022 prevedendo la realizzazione di Case di Comunità, COT, Ospedali di Comunità, Infermieri di famiglia, riorganizzazione dei distretti e dei consultori familiari.*

*Nel prospetto che segue il personale sanitario riepilogato per categoria:*

## **RIEPILOGO PERSONALE SANITARIO IN SERVIZIO NEL SSR VARIAZIONE ANNO 2015 - ANNO 2024**

<b>RUOLO PROFESSIONALE</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2024</b>
DIRIGENTI MEDICI	7.235	7.588
DIRIGENTI SANITARI NON MEDICI	914	1.185
PERSONALE INFERMIERISTICO	15.638	18.413
PERSONALE OSTETRICO	601	812
OSS	909	4.382
PERSONALE TECNICO SANITARIO	1.859	2.377
PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE	1.419	1.803
PERSONALE TECNICO DELLA PREVENZIONE	461	572
<b>Totale complessivo</b>	<b>29.036</b>	<b>37.132</b>

FONTE: SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE "EDOTTO"

Relativamente a nuovi investimenti nell'anno 2024 nel settore sanitario la Regione ha assunto misure di riqualificazione e potenziamento della rete ospedaliera e per i dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione nell'apposito paragrafo.

### **LA SPESA DEL PERSONALE**

La spesa del personale è assoggettata al rispetto del parametro di contenimento previsto dall'art. 3, comma 5 – bis, del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito con legge 11.08.2014, n. 114, che stabilisce il divieto di superamento della spesa di personale media riferita al triennio 2011/2013, inteso come un dato statico di riferimento.

Sono escluse le spese dal tetto di spesa quelle relative al personale trasferito dalla Province, del personale dei Centri per l'Impiego e il personale appartenente alle categorie protette.

Il numero del personale regionale: al 31 dicembre 2022 il personale in servizio era pari a 2.272 unità (di cui n. 17 cessate al 31.12.2023) a fronte di n. 2.112 unità presenti al 31.12.2022.

Con deliberazione n. 1504 del 30 ottobre 2023 la Giunta regionale ha preso atto del ricalcolo della spesa del personale per l'anno 2022 effettuato dall'Arif. Per effetto di tale calcolo, la spesa complessivamente sostenuta dall'Agenzia supera il limite di spesa di cui al comma 557, articolo 1, legge n. 296/2006 (media triennio 2011-2013) di euro 1.180.293,11.

La Giunta regionale, con il predetto atto, ha recepito le osservazioni della Corte dei Conti contenute nella Relazione al giudizio di parifica del Rendiconto 2022, e ha dato indirizzo alla Sezione Personale di ricalcolare la spesa sostenuta di cui al comma 557, articolo 1, legge n. 296/2006 per il personale anno 2022 includendo la somma di euro 1.180.293,11, pari allo sfioramento, nella spesa del personale regionale in via eccezionale, dando atto che tale computo non impedisce il perseguimento degli obiettivi di riduzione della spesa del personale.

La spesa impegnata per il personale della Regione Puglia per l'anno 2022, comprensiva della spesa sostenuta per le assunzioni ARIF, ai sensi del comma 557, articolo 1, legge n. 296/2006, risulta pari ad euro 133.886.907,77.

La quantificazione della spesa del personale (calcolata nel rispetto dell'articolo 1, comma 557-bis, della legge n. 296/2006), è pari ad euro 145.448.212,72.

Alla data odierna non risulta definito l'adempimento annuale riguardante l'elaborazione del Conto annuale 2024 in base alle circolari all'uopo emanate dal MEF.

Con deliberazione n. 33 del 31 gennaio 2024 la Giunta ha approvato il "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia. Adozione." contenente la Sottosezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano", con la quale la dotazione organica è stata rideterminata in n. 3.824 unità.

Con la medesima deliberazione della Giunta regionale è stato aggiornato il programma delle Assunzioni anno 2024 come di seguito riportato:

#### Capacità assunzionale anno 2024

Categorie	Residuo capacità assunzionale 2023	Capacità assunzionale 2024	TOTALE	Importo Unitario	Previsione capacità assunzionale anno 2024
Area ARO (ex catg. A)	-1	4	3	27.325,53 €	81.976,59 €
Area ARE (ex catg. B1)	3	11	14	28.448,19 €	398.274,66 €
Area ARE (ex catg. B3)	0	25	25	30.000,05 €	750.001,25 €
Area ARI (ex catg. C)	10	37	47	31.972,86 €	1.502.724,49 €
Area ARF (ex catg. D1)	38	17	55	34.692,21 €	1.908.071,55 €
Area ARF (ex catg. D3)	0	5	5	39.686,02 €	194.430,10 €
DIRIGENTI	2	2	4	61.654,16 €	246.616,64 €
Economie Piano 2023					28.193,20 €
<b>TOTALE</b>	<b>52</b>	<b>101</b>	<b>153</b>		<b>5.114.288,41 €</b>

### Programma assunzioni anno 2024

Categorie	Numero	Tipologia procedura concorsuale	Costo
Area ARE (ex catg. B1)	5	Procedure assunzionali	142.240,95 €
Area ARE (ex catg. B3)	15	Scorrimento di graduatorie vigenti	450.000,75 €
Area ARI (ex catg. C)	68	Scorrimento di graduatorie vigenti	2.174.154,48 €
Area ARF (ex catg. D1)	47	Scorrimento di graduatorie vigenti	1.630.533,87 €
Area ARF (ex catg. D1)	5	Contratto di apprendistato a tempo determinato ex DPCM 21/12/23 pubblicato su G.U. n. 17 del 22/01/23	173.461,05 €
Area ARF (ex catg. D1)	8	Stabilizzazione ex art. 17 bis legge n. 41 del 21/04/23	277.537,68 €
DIRIGENTI	4	Procedure assunzionali	246.616,64 €
<b>TOTALE</b>	<b>152</b>		<b>5.094.545,42 €</b>

Con successiva DGR n. 1767 del 11 dicembre 2024, è stata aggiornata la capacità assunzionale, nonché il programma delle assunzioni dell'anno 2024 come di seguito riportato:

### Aggiornamento capacità assunzionale anno 2024

AREA	RESIDUO CAPACITA' ASSUNZIONALE 2023	CAPACITA' ASSUNZIONALE 2024	TOTALE	IMPORTO UNITARIO	PREVISIONE CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2024
Area ARO (ex cat. A2)	-1	5	4	27.325,53 €	109.302,12 €
Area ARE (ex cat. B1)	3	16	19	28.448,19 €	540.515,61 €
Area ARE (ex cat. B1) Cessazioni per progressioni		40	40	28.448,19 €	1.137.927,60 €
Area ARE (ex cat. B3)	0	48	48	30.000,05 €	1.440.002,40 €
Area ARI (ex cat. C1)	10	54	64	31.972,86 €	2.046.263,04 €
Area ARI (ex cat. C1) Cessazioni per progressioni		38	38	31.972,86 €	1.214.968,68 €
Area ARF (ex cat. D1)	38	42	80	34.692,21 €	2.775.376,80 €
Area ARF (ex cat. D3)	0	6	6	39.686,02 €	238.116,12 €
DIRIGENTI	2	2	4	61.654,16 €	246.616,64 €
<b>TOTALE PARZIALE</b>					<b>9.749.089,01 €</b>
<b>ECONOMIE PIANO 2023</b>					<b>28.193,20 €</b>
<b>TOTALE</b>	<b>52</b>	<b>251</b>	<b>303</b>		<b>9.777.282,21 €</b>

### Aggiornamento programma assunzioni anno 2024

AREA	UNITA'	TIPOLOGIA PROCEDURA CONCORSUALE	IMPORTO UNITARIO	COSTO
Area ARE (ex cat. B1)	16	Procedure assunzionali	28.448,19 €	455.171,04 €
Area ARE (ex cat. B3)	48	Scorrimento di graduatorie vigenti	30.000,05 €	1.440.002,40 €
Area ARI (ex cat. C1)	89	Scorrimento di graduatorie vigenti	31.972,86 €	2.845.584,54 €
Area ARI (ex cat. C1)	40	Progressioni tra le aree	31.972,86 €	1.278.914,40 €
Area ARF (ex cat. D1)	48	Scorrimento di graduatorie vigenti	34.692,21 €	1.665.226,08 €
Area ARF (ex cat. D1)	38	Progressioni tra le aree	34.692,21 €	1.318.303,98 €
Area ARF (ex cat. D1)	5	Contratto a TD di apprendistato, ex DPCM 21/12/23 pubblicato su G.U. n. 17 del 22/01/24	34.692,21 €	173.461,05 €
Area ARF (ex cat. D1) - Coesione Territoriale	10	Stabilizzazione ex art. 50 co. 17 bis D.L. 13/2023, convertito in Legge 41/2023	34.692,21 €	346.922,10 €
DIRIGENTI	4	Procedure assunzionali mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs 165/2001	61.654,16 €	246.616,64 €
<b>TOTALE</b>	<b>298</b>			<b>9.770.202,23 €</b>

**ECONOMIE**

**7.079,98 €**

L'Ente ha provveduto alla costituzione del Fondo del salario accessorio del personale delle qualifiche e dirigenziale e adempiuto agli obblighi previsti in materia di performance organizzativa e individuale del personale.

L'Ente ha in corso di attuazione un piano di recupero per mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa.

Con deliberazione 7 giugno 2017, n. 904, la Giunta regionale prendeva atto delle risultanze emergenti dalla determinazione del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione 31 gennaio 2017, n. 64 avente ad oggetto l'ammontare complessivo delle risorse indebitamente erogate per il trattamento economico accessorio del personale del comparto, per gli anni dal 2011 al 2015, pari a complessivi euro 19.750.861,57, successivamente incrementato ad €. 20.480.168,91 con DGR n. 1693/2018. Con la predetta deliberazione n. 904/2017, inoltre, le competenti Strutture della Giunta regionale e del Consiglio regionale sono state incaricate di elaborare proposte relative ai piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, da destinare alle finalità di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16. Quest'ultima norma consente, agli Enti in condizioni di virtuosità finanziaria, di compensare il recupero delle risorse del fondo indebitamente erogate sia con i risparmi derivanti dai predetti piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa che quelli, di evidenza finanziaria, rivenienti dalle misure sanzionatorie prescritte dall'articolo 4, comma 1, del citato decreto legge n. 16/2014 (riduzione della dotazione organica dei dirigenti e della spesa complessiva del personale non dirigenziale nella misura, rispettivamente, di almeno il 20% e 10%). In materia è successivamente intervenuto l'articolo 11, comma 1, lett. f), del decreto legislativo 25 maggio 2017,



n. 75 che ha modificato l'articolo 40, comma 3-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che ha previsto, tra l'altro, la possibilità di proroga, alle condizioni ivi indicate, del termine di recupero fino ad ulteriori cinque anni.

Con la DGR n. 1693/2018 è stato approvato il piano di recupero che abbraccia l'arco temporale dal 2017 al 2026.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Piano di recupero approvato con DGR 1693 del 2018, i risparmi attualmente certificati ammontano ad euro 19.008.150,76, di cui euro 1.890.919,29 per risparmi conseguiti nell'ambito dei piani di razionalizzazione della spesa ed euro 17.117.231,47 derivanti da risparmi a valere sul fondo per il salario accessorio del personale sia di comparto sia con qualifica dirigenziale.

Con determinazione n. 398 dell'11 aprile 2024 si è provveduto alla regolarizzazione contabile dei risparmi conseguiti nell'anno 2023. Il Collegio dei Revisori con verbale n. 322 del 12 aprile 2024 ha certificato il conseguimento del risparmio nell'anno 2023 delle economie previste dal piano di recupero approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1693 del 2018 ed accertate sul capitolo E3065074 per 2.659.633,40 € e sul capitolo E3066004 per 224.910,00 € (annualità 2021 e 2022).

Per l'anno 2024, nell'accordo ponte del 16 dicembre 2024, autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. 1869 del 23 dicembre 2024, tra le risorse della parte stabile è stata individuata la somma pari a 2.824.829,32 euro da destinare al piano di recupero, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1693 del 26 settembre 2018. Inoltre, in attuazione di quanto previsto dall'accordo collettivo integrativo del 30 novembre 2023, la delegazione trattante ha destinato 50 mila euro, di parte stabile, per il piano di recupero anno 2024 ed euro 447.174,00, di parte variabile, sempre per il piano di recupero anno 2024. Sui predetti accordi il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole. Con determinazione dirigenziale n. 81 del 6 marzo 2025 si è provveduto alla regolarizzazione contabile dei risparmi conseguiti nell'anno 2024. Il Collegio dei Revisori, con verbale n. 461 del 6 marzo 2025, ha certificato il conseguimento del risparmio, nell'anno 2024, delle economie previste dal piano di recupero approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1693 del 26 Settembre 2018 ed accertate sul capitolo E3065074 per 3.322.003,32 € e sul capitolo E3066004 per 224.910,00 € (annualità 2023 e 2024).

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei risparmi certificati e conseguiti al 31 dicembre 2024.

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totali
Risparmi da locazioni passive cessate	9.942,23	132.223,20	1.327.708,62						1.469.874,05
Risparmi da locazioni passive rinegoziate	42.008,00								42.008,00
Risparmi da minori costi di archiviazione	348.083,61	15.051,81	646,01	15.255,81					379.037,24
Risparmi sul fondo salario accessorio comparto (CCNL 2010: no distinzione fra Fondo RD e Fondo PO)	296.255,24	1.413.319,23							1.709.574,47
Risparmi a valere sul Fondo Risorse Decentrate (CCNL 2018)			597.192,92	1.604.275,81	2.014.634,69	2.329.241,57	2.659.633,40	3.322.003,32	12.526.981,71
Risparmi a valere sul fondo per le posizioni organizzative			1.296.426,84	909.518,45					2.205.945,29
Risparmi a valere sul fondo per la dirigenza			112.455,00	112.455,00	112.455,00	112.455,00	112.455,00	112.455,00	674.730,00
<b>Totale complessivo risparmi conseguiti e certificati</b>	<b>696.289,08</b>	<b>1.560.594,24</b>	<b>3.334.429,39</b>	<b>2.641.505,07</b>	<b>2.127.089,69</b>	<b>2.441.696,57</b>	<b>2.772.088,40</b>	<b>3.434.458,32</b>	<b>19.008.150,76</b>

L'Ente regionale è tenuto a trasmettere entro il 31 maggio 2025 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, e al Ministero dell'interno, una relazione illustrativa ed una relazione tecnico-finanziaria, ai sensi dell'art. 4, 1^ comma, del D.L. n. 16/2014.

## GESTIONE ECONOMICA

La gestione economica, come rilevata dal conto economico, presenta un risultato di avanzo economico per un ammontare di €. **178.056.234,24**.

Il Collegio procede all'analisi del conto economico i cui risultati possono essere così riassunti:

Il risultato economico dell'esercizio finanziario 2023 è stabilito in Euro **217.013.077,43** in base alle seguenti risultanze:

### Conto Economico

**Valori al 31/12/2024**

#### A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

1	Proventi da tributi	€	9.775.443.857,90
2	Proventi da fondi perequativi	€	383.727.476,02
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€	2.356.522.013,30
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€	9.833.017,19
8	Altri ricavi e proventi diversi	€	114.505.133,57

**TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A) € 12.640.031.497,98**

#### B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€	3.187.323,84
10	Prestazioni di servizi	€	1.066.579.513,50
11	Utilizzo beni di terzi	€	3.373.045,46
12	Trasferimenti e contributi	€	11.198.964.885,42
13	Personale	€	164.019.241,33
14	Ammortamenti e svalutazioni	€	91.426.203,75
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	€	18.356,88
16	Ammortamenti per rischi	€	45.093.796,60
18	Oneri diversi di gestione	€	40.097.218,73
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		€	<b>12.612.759.585,51</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		€	<b>27.271.912,47</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
	Totale proventi finanziari	€	3.851.950,41
	Totale oneri finanziari	€	27.553.841,21
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>		€	<b>-23.701.890,80</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		€	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		€	<b>0,00</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
	Totale proventi straordinari	€	386.200.792,00
	Totale oneri straordinari	€	200.512.707,24
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)</b>		€	<b>185.688.084,76</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		€	<b>189.258.106,43</b>
26	IMPOSTE	€	11.201.872,19
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		€	<b>178.056.234,24</b>

In base all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 contenente *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*, come puntualmente indicato nella nota integrativa, è previsto che gli enti in contabilità finanziaria adottino un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema

contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria.

L'applicazione "affiancata" della contabilità economico-patrimoniale a quella finanziaria cd. "potenziata", costituisce un importante strumento che consente la rilevazione dei costi/oneri e dei ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria), la predisposizione del Conto Economico utile a rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio (anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari), la predisposizione dello Stato Patrimoniale (per rilevare le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono specifico indicatore dei risultati della gestione), la predisposizione di una base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi, la possibilità di verificare nel corso dell'esercizio la situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse, ed infine conseguire altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

La normativa di riferimento prevede, quindi, due sistemi di rilevazioni contabili:

- Un primo sistema tradizionale, con prevalente finalità autorizzativa, unicamente attraverso la contabilità finanziaria "potenziata" (c.d. pubblica), utilizzata come sistema fondamentale;
- Un secondo sistema "di affiancamento" al precedente, analogo a quello delle aziende private, che pone maggiore attenzione alla gestione economica dell'Ente attraverso la contabilità generale (c.d. economico – patrimoniale).

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e registrate nell'esercizio oggetto di rendicontazione secondo il metodo della partita doppia. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono stati redatti conformemente alle disposizioni della normativa vigente (ex artt. 2424 e 2425 del c.c.), secondo il *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* di cui all'Allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e secondo gli schemi di bilancio di cui all'Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

Si fa rinvio alle specificazioni contenute nella Nota integrativa relativamente alle voci del conto economico e dello stato patrimoniale.

## STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale relativo alla gestione dell'esercizio finanziario 2024 registra un incremento rispetto al precedente esercizio che ammonta a complessivi €. 1.262.935.145,53.

Di seguito sono evidenziate, in voci aggregate, le poste attive e passive.

La consistenza delle attività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2024, risulta stabilita in Euro **16.509.642.374,45** in base alle seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale – Attivo		Valori al 31/12/2024	
	CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONE		
A)	PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€	0,00
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	€	0,00
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Totale immobilizzazioni immateriali	€	92.177.546,25
II-	Totale immobilizzazioni materiali	€	1.335.385.421,96
III			
IV	Totale immobilizzazioni finanziarie	€	1.357.957.497,81
	TOTALI IMMOBILIZZAZIONI (B)	€	2.785.520.466,02
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Totale Rimanenze	€	229.857,98
II	Totale crediti	€	12.189.629.963,23
III	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€	3.967.045,57
IV	Totale disponibilità liquide	€	1.529.854.888,85
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€	13.723.681.755,63
D)	RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	€	13.048,35
2	Risconti attivi	€	427.104,45
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€	440.152,80
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€	16.509.642.374,45

3. La consistenza delle passività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2024, risulta stabilita in Euro **16.509.642.374,45** in base alle seguenti risultanze:

<b>Stato Patrimoniale – Passivo</b>	<b>Valori al 31/12/2024</b>
A) PATRIMONIO NETTO	

I	Fondo di dotazione	€	871.650.389,67
II	Riserve, di cui:	€	1.498.915.314,22
	d. riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	1.205.270.159,88
	e. altre riserve indisponibili	€	233.833.400,23
	f. altre riserve disponibili	€	59.811.754,11
III	Risultato economico dell'esercizio	€	178.056.234,24
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	€	<b>2.548.621.938,13</b>
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
3	Altri	€	282.538.886,26
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	€	<b>282.538.886,26</b>
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	€	<b>0,00</b>
D)	DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	€	1.104.421.173,45
2	Debiti verso fornitori	€	416.511.190,71
3	Acconti	€.	44.036,82
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€	7.927.698.499,87
5	Altri debiti	€	1.778.170.652,30
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	€	<b>11.226.845.553,15</b>
E)	RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	€	6.503.764,26
II	Risconti passivi, di cui:	€	2.445.132.232,65
	1. contributi agli investimenti	€	1.769.673.509,77
	3. altri risconti passivi	€	675.458.722,88
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	€	<b>2.451.635.996,91</b>
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	€	<b>16.509.642.374,45</b>
	CONTI D'ORDINE		
1	Impegni su esercizi futuri	€	258.967.083,45
3	Beni dati in uso a terzi	€.	126.219.331,50
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	€	<b>385.186.414,95</b>

Si fa rinvio alla nota integrativa per la trattazione delle singole voci.

La redazione dello Stato patrimoniale tiene conto delle modifiche introdotte dal provvedimento correttivo del D.Lgs. n. 118/2011, successivamente approvato con D.M. 1° settembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 221 del 15 settembre 2021) recante disposizioni relative all' *“Aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118 del 2011, recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, in particolare l'art. 4, che hanno interessato l'Allegato 4/3 - *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* al D.Lgs, 118/2021.

## **SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

La Regione Puglia con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019 ha approvato le Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia” che disciplinano le modalità di controllo interno vigenti nell'ambito dell'ordinamento e riconducibili essenzialmente a tipologie di controllo riconducibili al D.lgs n. 286/1999 e s.m.i.:

- 1) Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- 2) Controllo di gestione;
- 3) Valutazione della performance del personale dirigenziale e delle qualifiche;
- 4) Controllo strategico.

La citata DGR n. 1374/2019 contempla anche controlli ispettivi in materia sanitaria, il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici e l'apposita struttura amministrativa preposta al controllo sugli enti pubblici e privati controllati e partecipati dalla Regione che consentono la copertura degli articolati ambiti amministrativi in cui ha modo di esplicarsi l'azione amministrativa diretta e indiretta dell'Amministrazione regionale e il supporto necessario per consentire l'assolvimento degli adempimenti, posti in capo al Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 1, 6^ comma, del D.L. 10/10/2012, n. 174, convertito dalla legge 7.12.2012, n. 213, come novellato dall'art. 33, 2^ comma, lett. a), del D.L. 24.06.2014, n. 91, convertito dalla legge 11.08.2014, n. 116, di trasmettere la relazione annuale sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei Conti e sui controlli effettuati nell'anno.

E' pervenuta al Collegio, tramite pec, la nota del Segretario generale della Giunta regionale riguardante la relazione finale del Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per

l'anno 2023, redatta dal Gruppo di lavoro istituito con DGR n. 939/2020 e con DGR n. 1162 dell'8 agosto 2023 è stato individuato il Gruppo di lavoro e il piano dei controlli per il 2024.

E' pervenuta nel 2024 al Collegio dei revisori dei conti la nota della Segreteria generale della Presidenza della Giunta Regionale – Sezione Affari istituzionali e giuridici, con cui viene richiesto di segnalare eventuali rilievi effettuati in ordine a rilievi relativi a fatti corruttivi correlati agli adempimenti del rischio corruttivo per l'anno 2024, ai sensi della DGR 33 del 31.01.2024 (PIAO).

In base alle linee guida sul sistema dei controlli interni, all'esito dei controlli espletati il Capo di Gabinetto può proporre modifiche di carattere organizzativo e procedurale e/o elaborare direttive e raccomandazioni ai fini di miglioramento dell'attività istruttoria e di redazione formale degli atti nonché di omogeneizzazione delle prassi seguite dai vari settori amministrativi.

Il Collegio non ha contezza alla data odierna dell'adozione di specifiche iniziative al riguardo.

Il Collegio con verbale n. 275 del 4 dicembre 2024 ha provveduto a trasmettere al Segretario generale della Giunta e al Segretario generale della Presidenza, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e all'Organismo Indipendente della Valutazione i verbali del Collegio dei revisori dei conti relativi all'attività di verifica, a campione, della gestione dell'esercizio 2024, al fine di promuovere la necessaria integrazione degli Organismi incaricati a diverso titolo dei compiti di controllo interno e per le finalità di cui all'art. 1, 6<sup>a</sup> comma, del DL 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

## **OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E ANTICORRUZIONE**

L'Ente ha provveduto all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale degli atti riguardanti i rilievi mossi dalla Corte dei Conti. Non ricorrono in concreto le fattispecie di rilievi del Collegio dei revisori dei conti non recepiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 33/2013.

Con DGR 33 del 31.01.2024 è stato adottato il PIAO.

Inoltre, il Collegio ha avuto modo di richiamare, in sede di insediamento con verbale n. 1 del 23.02.2021, l'attenzione del Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione della Regione Puglia sull'evidente disallineamento sussistente tra la disciplina normativa regionale (legge regionale n. 45/2012) e quella nazionale in materia di incompatibilità ex D.lgs n. 39/2013. Infatti, la normativa nazionale in materia esclude gli incarichi di revisore dei conti dalla disciplina delle inconferibilità/incompatibilità contenuta nel D.lgs n. 39/2013, atteso che gli incarichi in parola non sono riconducibili allo svolgimento di funzione dirigenziale o gestoria, come ripetutamente chiarito, con orientamento consolidato, dall'ANAC (Cfr. Orientamento ANAC n. 75 del 23.09.2014,



Delibera ANAC n. 284 del 13.01.2016, Delibera ANAC n. 622 dell'8.06.2016 e Delibera ANAC n. 1006 del 23.10.2019).

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2024-2026 della Regione Puglia, approvato con DPGR n. 33 del 31.01.2024 e i successivi Piani di aggiornamento, relativamente alla materia delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi riporta la piena adesione alla normativa nazionale di cui al D.lgs n. 39/2013, e agli incarichi ivi previsti e richiamati nell'art. 1 del citato decreto e nessuna altra indicazione è prevista e richiamata relativamente alle specifiche condizioni di incompatibilità come, invece, indicate nell'art. 55, 3<sup>a</sup> comma, della legge n. 45/2012 per gli incarichi di revisore dei conti presso l'Ente regionale.

Ad avviso del Collegio, pertanto, la disciplina regionale più volte citata, l'art. 55, 3<sup>a</sup> comma, della legge regionale n. 45/2012, in quanto disallineata con la normativa nazionale determina che la fattispecie degli incarichi di revisori dei conti ivi indicati, quali condizioni di incompatibilità con l'incarico di revisore dei conti presso la Regione Puglia, assume una connotazione discriminatoria e pregiudizievole nei confronti di coloro a cui le strutture regionali dispongono l'applicazione, con potenziale esposizione dell'Ente regionale ad eventuali contenziosi con terzi senza tralasciare la possibilità di una eventuale segnalazione all'ANAC, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs n. 39/2013 e dell'art. 5 del Regolamento ANAC sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi nonché sul rispetto delle regole di comportamento dei pubblici funzionari.

A tutt'oggi nessun riscontro è pervenuto al Collegio.

### **CONCLUSIONI**

La presente relazione è stata redatta sulla scorta dei dati contabili e dei documenti messi a disposizione del Collegio.

Al fine di conseguire efficacia, efficienza ed economicità della gestione, nonché nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il Collegio dei Revisori

### **SUGGERISCE, RACCOMANDA E RILEVA QUANTO SEGUE:**

- il Collegio dà atto che l'Ente ha rappresentato, nella Relazione sulla Gestione (pag. 229) del Rendiconto finanziario 2024, le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa nell'ambito delle procedure di approvvigionamento di beni/servizi e lavori occorrenti per garantire l'ordinario funzionamento degli uffici regionali. l'Ente a utilizzare un sistema di controllo e monitoraggio delle spese soggette a vincoli normativi, al fine del rispetto delle disposizioni vigenti;
- il Collegio invita l'Ente a perseguire l'azione nel contenere e a razionalizzare la spesa corrente pur tenendo conto delle misure e delle azioni poste in essere in materia di ottimizzazione e qualificazione della spesa illustrate nella relazione sulla gestione attraverso il puntuale rispetto del

principio di programmazione che informa l'attività della PA nella materia degli acquisti e dei lavori ai sensi dell'art. 21 del D.lgs n. 50/2016, al rispetto della normativa in materia di convenzioni quadro Consip, centrali di committenza regionale di cui all'art. 9 del D.L. n. 66/2014, di mercato elettronico per l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali, di cui all'art. 1, 450^ comma, della legge n. 296/2006 e tenere presente la previsione di cui all'art. 1, 510^ comma, della legge n. 208/2015 nelle ipotesi di deroga alle disposizioni che prevedono l'obbligo di approvvigionamento mediante Consip/centrali di committenza regionali;

- Il Collegio ribadisce che a tutt'oggi molte osservazioni formulate in sede di controllo a campione delle gestioni economiche sono rimaste prive di riscontro;

- anche con riferimento ai numerosi pareri redatti in occasione delle procedure riguardanti i debiti fuori bilancio per importi superiori a €. 10.000,00, sono state formulate osservazioni riguardanti fatti gestionali da cui si evince l'inadeguatezza e la non conformità alle disposizioni di diverse strutture e in alcuni casi anche poste in essere in modo seriale e/o ripetitivo;

- Il Collegio dei Revisori evidenzia la necessità di assicurare il supporto tecnico adeguato al Collegio dei revisori dei conti, al fine di garantire l'adempimento delle complesse funzioni di cui al comma 1, dell'art. 56 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 e s.m.i. e del relativo Regolamento regionale di attuazione n. 22 del 2013, peraltro, che contempla termini brevi entro cui il Collegio dei revisori dei conti è chiamato ad esprimersi.

Tenuto conto di tutto quanto sopra suggerito, raccomandato e rilevato, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011, il Collegio dei Revisori dei Conti,

#### **ATTESTA**

la corrispondenza del rendiconto generale di cui al disegno di legge regionale n. 90 del 17 aprile 2025, alle risultanze della gestione e ritiene di poter proporre l'approvazione del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	
Dott. Giuseppe Mongelli	
Dott. Francesco Marcone	
Dott. Vincenzo Rutigliano	